

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 35  
Dicembre 2013



*Istruzione e corsi 2014*

*Manutenzione del Fasn 90*

*100 candeline per il Morgarten*



## 50m Pistol Men

6 Shooters out of 8 in Final

JIN Jong Oh (KOR)  
CHOI Young Rae (KOR)  
WANG Zhiwei (CHN)



## 10m Air Pistol Women

3 Shooters out of 8 in Final

GOBERVILLE Celine (FRA)



## 25m Pistol Women

CHEN Ying (CHN)

# LONDON 2012



## Morini Competition Arm S.A.

Via ai Gelsi 11 - 6930 Bedano - Switzerland  
Tel: +41 91 935 22 30 - Fax: +41 91 935 22 31  
www.morini.ch - morini@morini.ch



<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>6</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>8</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>10</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>16</b>
<b>07</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>22</b>
<b>08</b>	<b>Recensioni</b>	<b>24</b>
<b>09</b>	<b>Tribuna</b>	<b>26</b>
<b>10</b>	<b>Time-out</b>	<b>26</b>

## Impressum

### Tiro Ticino

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Anno VIII - Numero 35, dicembre 2013

ISSN 1664-6037

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Luca Filippini

### Redazione

Luca Filippini, Edy Ramelli, Claudio Portavecchia.

### Hanno collaborato a questo numero

Paolo Cuccu, Flavio Esposito, Luca Filippini, Pio Eugenio Fontana, Marco Franchi, Matteo Galli, Stefano Gemetti, Marc Heim, Doriano Jungi, Graziana Jungi, Oviedo Marzorini, Enrico Ortelli, Claudio Portavecchia, Edy Ramelli, Ruth Siegenthaler, Mirko Tantardini, Marco Vignole.

### Fotografie

Archivio FTST, Archivio Tiro Ticino, Archivio Tiro Svizzero, Paolo Cuccu, Stefano Gemetti, Marc Heim, Enrico Ortelli, Claudio Portavecchia, Edy Ramelli, Mirko Tantardini, Marco Vignole.

### Progetto grafico

Synth\_e\_tic

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino

Casella postale

CH-6776 Piotta

e-mail: [tiroticino@ftst.ch](mailto:tiroticino@ftst.ch)

CCP 69-3606-3

### Distribuzione

3'100 copie

### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

### In copertina

Arriva la neve è tempo di riporre le armi "outdoor". Tiro storico del Morgarten 2013 (Archivio Tiro Svizzero).

Tutti i diritti sono riservati.

Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione.

Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore.

Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

# 2013, anno di ombre e di luci per la FTST

Iniziato nel peggiore dei modi con la prematura scomparsa di Guglielmo Chiavi, il 2013 ha avuto un secondo momento particolarmente triste e sconsolante con l'altrettanto prematura morte, a settembre di Leonardo Morelli. Con Willy e Leo il mondo del tiro ticinese ha perso innanzitutto due carissimi amici, persone estremamente cordiali e sempre pronte a supportarne le attività. Willy e Leo erano due punti di riferimento molto importanti nel Comitato Federativo, ove gestivano le attività match e il fucile 10/50m. Mansioni che hanno svolto con particolare dedizione, competenza e autorevolezza.

La loro prematura scomparsa unitamente a precedenti forzate defezioni hanno comportato un ulteriore e sostanzioso carico di lavoro per il Comitato e hanno richiesto e resa inderogabile la necessità di poter contare su forze nuove, per supportare e alleviarne il lavoro. Al momento qualche importante collaborazione è già stata trovata ma è indispensabile poterle incrementare per assicurare il regolare svolgimento delle copiose attività federative.

L'aiuto può essere anche solo puntuale e nello svolgimento dell'una o l'altra attività, specie a livello locale, senza doversi assumere l'onere più gravoso quale membro di Comitato. Mansioni specifiche ve ne sono parecchie: basti pensare ai concorsi federativi. Senza contare i settori tutt'ora "scoperti" della FTST quale quello della comunicazione che è un tema basilare sia per la Federazione che per le Società. Una corretta comunicazione tramite gli organi ufficiali FST e FTST - Tiro Svizzera, Tiro Ticino e Newsletter - è indispensabile per pubblicizzare e ottenere adeguati sostegni alle nostre attività: occorre però che chi vi è preposto si attivi in modo puntuale e tempestivo per documentarle.

Il 2013 è stato però anche un anno improntato alla positività. Questo perché nell'ambito dei giovani tiratori e degli adolescenti si è andata delineando nella partecipazione un'inversione di tendenza a fronte di una situazione che negli ultimi anni si era vieppiù deteriorata. Un'inversione di tendenza che si auspica abbia a essere ulteriormente incrementata negli anni futuri per recuperare le nostre potenzialità. Anche per quanto concerne le "speranze" si sta sviluppando un'attività apprezzabile sia al fucile 10/50m che alla pistola e si va pure abbozzando la formazione di una squadra al fucile 300m. Inoltre, sia tra i giovani tiratori e adolescenti che tra le speranze sono stati ottenuti risultati particolarmente apprezzabili anche a livello nazionale e internazionale. Il che sta a dimostrare che si sta operando nella giusta direzione anche per quanto concerne l'istruzione e la formazione dei monitori e degli allenatori di tiro. Non dimenticando peraltro che alla valenza tecnica di detta istruzione e formazione si accompagnano anche riscontri di natura finanziaria, certamente apprezzabili e apprezzati tanto per i diretti interessati che per le loro società.

Come in tutte le cose lo sguardo deve essere orientato al futuro, con l'obiettivo di fare sempre di più e meglio a beneficio delle Società della Federazione e del tiro sportivo.

Mi auguro che questi brevi spunti possano portare tutti a qualche doverosa riflessione - in particolare per la collaborazione, ma non solo - nonché a costituire un buon viatico per le attività federative e societarie del prossimo anno.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito all'espletamento delle stesse in questo 2013 e anche a chi le ha sostenute a livello sia pubblico che privato. Senza il supporto delle Autorità preposte e di tanti sostenitori non sarebbe stato e non è possibile assicurare il corretto svolgimento di dette attività.

Auguro a tutti di un Felice Natale ed un 2014 pieno di serenità, salute e prosperità!

Oviedo Marzorini, *Presidente FTST*



*Monitori fucile, pistola e giovani tiratori*

## Istruzione e corsi 2014

*Col Mirko Tantardini UFT17 / I corsi d'istruzione e gli incontri con le società sono determinanti per un'attività di tiro in tutta sicurezza.*

È con grande piacere che mi rivolgo a voi lettori di TiroTicino per informarvi su quanto il Circondario Federale di tiro 17 in stretta collaborazione con la commissione istruzione della FTST ha fatto in questi ultimi due anni a favore delle società di tiro e della formazione dei loro funzionari.

Con le disposizioni entrate in vigore nel 2012, le società si sono trovate a dover mettere a disposizione del tiro fuori servizio un numero sempre maggiore di monitori formati. Mentre per i tiri sportivi le società si sono trovate a non avere il personale formato visto che la qualifica di monitore militare non copre più le attività sportive dove non si utilizzano munizioni e armi d'ordinanza.

La federazione per colmare questo vuoto di formazione e di responsabilità, ha quindi istituito in accordo con l'Ufficiale Federale di Tiro, un corso per diventare "Addetto alla sicurezza" per le armi sportive integrato nei corsi di ripetizione e di formazione.

Dalle esperienze fatte nei corsi 2012 e 2013 possiamo affermare

che l'idea è stata ben accettata dai partecipanti, che mostrano interesse e soddisfazione per quanto ricevono. Grazie ad una ventina di formatori, estremamente competenti e preparati, riusciamo a gestire il folto numero di partecipanti e a svolgere un programma molto intenso. Al monitore che partecipa al corso viene dato molto, ma viene anche chiesto molto: la preparazione a casa e le esperienze vissute in società quale aiuto monitore sono i presupposti indispensabili per raggiungere gli obiettivi dei corsi.

Per consentire una buona preparazione individuale, sul sito della FTST sono scaricabili tutti i documenti e tutte le ordinanze trattate durante i corsi. La società ha l'importante compito di iscrivere i partecipanti nei tempi e nelle modalità previste, ma soprattutto deve scegliere un candidato o una candidata con il profilo e con l'interesse adatti per assumersi le responsabilità che la funzione comporta.

Ricordo che i monitori già formati e con il brevetto in scadenza il



*non fumo e "tiro dritto!..*

*"tiro dritto... perché non fumo!*

31.12.2013 -vistati nel sistema AFS come "monitori attivi" dalle rispettive società- saranno chiamati direttamente e personalmente al corso di ripetizione del 15 marzo 2014 al Monte Ceneri entro la prima metà di gennaio 2014.

Le società dovranno iscrivere i NUOVI candidati monitori di tiro, le al rispettivo corso previsto l'11 e il 12 aprile 2014 al Monte Ceneri. Per procedere a una corretta iscrizione la società deve utilizzare il formulario scaricabile dal sito della FTST ed orientare il candidato su quanto verrà lui richiesto al corso (vedi sito FTST, posti limitati, ...). Quest'anno vi sarà pure la possibilità di formare nuovi capi corsi giovani tiratori e nuovi monitori per giovani tiratori. Il corso specifico si svolgerà al Monte Ceneri mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 maggio 2014. Per questi candidati è obbligatorio essere già monitori di tiro a 300m ed è caldamente consigliata la partecipazione al corso di tiro della FTST del 28, 29 e 30 marzo 2014

Sono cosciente che rispetto al passato ai monitori di tiro e ai partecipanti dei corsi di formazione viene richiesto maggiore impegno. Ma sono convinto che ricompensandoli con un'istruzione più approfondita e professionale, mirata a prepararli per assolvere al meglio l'impegnativo compito che li attende sui poligoni, possa convincerli a partecipare ed essere la molla per offrire il meglio di sé e per garantire così alle proprie società una lunga vita oltre che la garanzia della pratica del loro sport preferito in grande sicurezza. Ricordo che la FTST offre nel suo sito, sotto la rubrica società, UFT17, tutti i documenti, le ordinanze, le presentazioni e i test utili alla preparazione personale prima dei corsi.

Novità 2014: i monitori che hanno già l'attestato di "Addetto alla sicurezza" e devono rinnovare il brevetto o frequentare un corso per nuovi monitori con un'altra arma, seguiranno un corso separato. Esso offrirà loro l'opportunità di approfondire ulteriormente gli aspetti organizzativi, amministrativi, assicurativi e di sicurezza legati al tiro militare e sportivo (maggiori dettagli sul sito).

#### Corsi di ripetizione

Sabato 15 marzo 2014: monitori fucile e pistola al centro regionale d'istruzione PCI di Rivera.

#### Corsi per nuovi monitori fucile e pistola

Il corso è previsto venerdì 11 e sabato 12 aprile 2014 al Monte Ceneri. Iscrizioni: vedi disposizioni sul sito della FTST.

#### Corsi per nuovi monitori GT e per nuovi capi corso GT

Il corso è previsto mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 maggio 2014 al Monte Ceneri. Iscrizioni: vedi disposizioni sul sito della FTST.

#### Rapporti d'inizio stagione

- 03.02.2014 Capi corso giovani tiratori a Contone-Quartino
- 13.03.2014 Commissione cantonale di tiro 1 a Mendrisio
- 10.03.2014 Commissione cantonale di tiro 2 al Monte Ceneri
- 14.03.2014 Commissione cantonale di tiro 3 a Locarno
- 20.03.2014 Commissione cantonale di tiro 4 a Biasca
- 17.03.2014 Commissione cantonale di tiro 7 a Roveredo

Prima di terminare desidero ringraziare nuovamente le società, ma soprattutto tutti i monitori che con il loro impegno garantiscono lo svolgimento corretto e in sicurezza delle attività sui nostri poligoni. Un grazie anche ai membri della commissione istruzione della FTST e ai membri delle commissioni cantonali di tiro per avermi aiutato ad offrire ai nostri monitori un'istruzione seria e professionale. Colgo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste e un Buon 2014 in assoluta sicurezza.

# www.glocalprint.ch



BIGLIETTI DA VISITA | VOLANTINI | BROCHURES | CARTA INTESATA  
LOCANDINE CARTOLINE | BUSTE | DOCUMENTAZIONE | SET DA TAVOLA

▶ preventivi immediati  
▶ stampa digitale  
▶ consegna a casa tua



glocalprint.ch



## Per la vostra sicurezza.

Direzione regionale di Lugano  
Via Cenerina 6  
6900 Lugano  
Tel. +41 91 910 91 00  
Fax +41 91 910 91 50  
www.securitas.ch

 **SECURITAS**

## Corsi FTST

# Programma di formazione 2014

*Doriano Junghi / Programma intenso d'istruzione sia per tiratori che per allenatori di società.*

Nel 2014 la commissione istruzione FTST in collaborazione con la federazione nazionale e con Gioventù+Sport organizza vari corsi per tiratori e per allenatori, nuovamente un programma completo per così dire.

L'offerta formativa comprende il tradizionale corso di tiro, al quale possono accedere tutti i tiratori di società sia al fucile che alla pistola per approfondire le proprie conoscenze. Alla pistola il focus sarà nelle discipline di precisione (10 e 25m) e al fucile nella posizione a terra con introduzione della posizione in ginocchio. Questo corso si terrà come d'abitudine sul moderno e funzionale poligono di Mendrisio a fine marzo (venerdì sera 28 marzo e il 29-30 marzo).

Il corso di tiro è caldamente consigliato anche a coloro che desiderano poi frequentare il corso per monitori e capi Giovani Tiratori a 300m organizzato dall'ufficiale federale di tiro (mese di maggio). È obbligatorio per coloro i quali desiderano seguire la formazione di monitore G+S in autunno 2014 come pure quello di monitore per sport per adulti (esa). Il primo di questi corsi in italiano sarà organizzato verosimilmente nel corso del 2015. Oltre al corso di tiro il candidato monitore esa dovrà già disporre del brevetto di "monitore di tiro militare" nella rispettiva disciplina (300m o pistola). Su questa novità torneremo a tempo debito esponendovi i dettagli e le differenze con il corso Gioventù+Sport.

Inoltre la commissione istruzione organizzerà una serata di sensibilizzazione sugli abusi sessuali il 12 di marzo 2014 alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti di tutte le società attive nell'istruzione.

Su delega della federazione nazionale, sarà riproposto il corso di aggiornamento brevetti Gioventù+Sport "Apprendere il movimento" domenica 24 marzo a Giubiasco.

Ricordiamo ai coach con brevetto in scadenza a fine 2014 che sarà necessario seguire un corso di rinnovo organizzato dell'ufficio Gioventù+Sport di Bellinzona.

Dettagli li trovate sulla pagina internet [www4.ti.ch/decs/sa/ugs/](http://www4.ti.ch/decs/sa/ugs/)

Ufficio: non saranno più organizzati corsi di aggiornamento per coach da parte della federazione.

## Comitato centrale FST

# Comunicazione e istruzione

*Luca Filippini / Siamo di fronte ad un nuovo cambiamento in ambito comunicativo: newsletter al posto di TiroSvizzera?*

Il comitato federativo ha avuto la sua annuale chiusura di due giorni in Ticino dove ha affrontato vari temi tra cui il concetto di comunicazione, il futuro della federazione, ecc. È stato possibile anche organizzare una parte culturale con la visita dei Fortini della Fame a Camorino a cui è seguita la cena al Grottino Ticinese, in memoria del Tiro Federale del 1929 a Bellinzona.

Nell'autunno, uno dei temi di attualità per tutte le federazioni è la stesura di una prima versione del consuntivo dell'anno che volge al termine e una prima versione del preventivo dell'anno entrante. Questi sono stati anche temi dell'ultima conferenza dei presidenti delle federazioni cantonali e delle sottofederazioni di fine ottobre a Ittigen (BE). Il preventivo 2014, anche se necessita ancora di alcuni adattamenti, prevede già fin ora nuovamente una stagione nelle cifre nere, fatto sicuramente positivo per tutti.

Come accennato sull'ultima edizione, il comitato ha ratificato una prima versione del concetto d'informazione a livello federale. Questo prevede, come indicato dalle nuove linee guida FST, di raggiungere tutti i tiratori: si è dunque proceduto ad un'analisi delle "necessità degli utenti". Si prevede ad esempio di fornire a tutte le società due volte all'anno un affisso per lo stand di tiro con alcune brevi informazioni base, in questo modo vengono raggiunti tutti coloro che entrano al poligono. In parallelo saranno prodotte delle Newsletter (di principio elettroniche) ogni due mesi per coloro che si annunceranno sul sito: è previsto di inviare tali newsletter su richiesta anche su carta, contro un contributo alle spese di CHF 15.- I presidenti societari e quelli cantonali e delle sottofederazioni riceveranno una newsletter specifica e particolare per le loro esigenze particolari. Con la combinazione di Newsletter e di sito internet, si coprirebbero in modo più mirato le esigenze di tutti le persone nella FST. Ne consegue che l'organo ufficiale "TiroSvizzera" cesserà di esistere a fine 2014: nel 2014 apparirà come finora, con l'unica modifica di un numero doppio per i mesi di luglio-agosto. Attualmente il concetto è in analisi presso i presidenti cantonali e sarà sottoposto per decisione alla prossima assemblea dei delegati di fine aprile (se accettato, entrerà in vigore il 1.1.2015).

A livello d'istruzione non si è rimasti al palo: la FST collabora anche in ambito "esa" (Sport per adulti) con l'UFSPORT. Nel 2013 sono stati formati i nostri esperti (3 anche per il Ticino) che si occuperanno a partire dal 2014 di organizzare corsi per formare monitori per adulti. Questi corsi prevedono 6 giornate di istruzione (simile al corso monitore G+S) ma saranno possibili anche al fucile e alla pistola d'ordinanza (è necessario aver seguito anche il corso per monitori "militari").



VICTORINOX

COMPANION FOR LIFE

# FUNCTIONALITY IS PART OF OUR FAMILY.



SWISS CHAMP



TIMEPIECES



TRAVEL GEAR



FASHION



FRAGRANCES

GENEVA | ZURICH AIRPORT | BRUNNEN

SWISS ARMY KNIVES CUTLERY TIMEPIECES TRAVEL GEAR FASHION FRAGRANCES | WWW.VICTORINOX.COM



Marcel Benz, da poco più di un anno dirige al FST a Lucerna

*Marcel Benz in carica da poco più di un anno*

## Il direttore della FST a Lucerna

**Luca Filippini** / *Dal 1. ottobre dello scorso anno, Marcel Benz dirige il segretariato centrale a Lucerna. Prima è stato attivo per 16 anni presso la UEFA a Nyon. Lui e i suoi collaboratori assicurano vari servizi per il tiro e federativi per i membri della FST (FCT/SF/ecc.), per i funzionari e tutti i tiratori.*

### **Signor Benz cosa le sarebbe piaciuto fare da bambino?**

Avrei voluto fare il poliziotto, poiché mio padre era nella polizia comunale e potevo accompagnarlo a volte durante i controlli dei posteggi.

### **Lei è anche tiratore? Quali discipline pratica?**

Ho seguito a suo tempo il corso per giovani tiratori presso gli Speerschützen a Weesen. In servizio militare ho avuto l'istruzione al fucile (fass57 e fass90) e in seguito, come ufficiale, l'istruzione alla pistola.

A seguito del mio trasferimento per ragioni professionali in Romandia e al termine del servizio militare, non ho più sparato spesso. Spero nel prossimo futuro di ritornare ad essere attivo alla pistola.

### **Cosa l'ha motivato a candidarsi quale direttore della FST?**

Dopo 16 anni a Nyon cercavo nuove sfide professionali e desideravo un lavoro in una direzione di una federazione sportiva. Ho visto presso Swiss Olympic l'annuncio di ricerca del direttore FST e dunque mi sono candidato. Il comitato FST mi ha scelto nel

luglio 2012 quale nuovo direttore.

### **Quali sono le differenze principali che ha potuto riscontrare in questo primo anno tra UEFA e FST?**

Oltre alle possibilità finanziarie è la presenza mediatica limitata dello sport del tiro. Nel nostro sport la tradizione, il volontariato e le interconnessioni con lo stato sono dei pilastri importanti e si apportano molte prestazioni senza che in primo piano vi sia l'indennità finanziaria.

### **Quali sono state le attività principali**

### nel suo primo anno di funzione?

All'inizio si è trattato principalmente di prendere conoscenza con le mie attività e conoscere i vari collaboratori, dei funzionari e delle federazioni membre della FST. La preparazione e la conclusione delle sedute dei vari organi FST (comitato, conferenza dei presidenti, assemblea dei delegati) hanno richiesto subito dopo la mia attenzione. Durante questo anno ho potuto collaborare ad importanti processi, quali la redazione delle nuove linee direttrici FST, la definizione degli obiettivi strategici per gli anni 2014-2020 come pure nella preparazione delle rispettive misure. Anche i compiti legali (revisione del regolamento disciplinare e di ricorso, Redazione di contratti, ecc.) sono aumentati e ho potuto mettere in pratica la mia lunga esperienza maturate all'UEFA.

### La Svizzera è un "popolo di tiratori" o almeno così si racconta. Come lo avete recepito soprattutto prima dell'inizio della vostra attività presso la FST?

Durante la visita di manifestazioni in tutta la Svizzera l'ho sentito esattamente così. Alle manifestazioni di tiro (campionati, tiri storici, ecc.) i nostri tiratori curano molto anche la camerateria e giungono da ogni parte della Svizzera per poter praticare il nostro sport e mostrarsi solidali. Ma si pone un valore importante anche alla nostra tradizione e alla nostra libertà. Trovo bello che questo avviene indipendentemente dall'età e dal sesso. Vi sono poche discipline sportive dove giovani e veterani possono misurarsi nella stessa competizione...

### La votazione del 13.2.2011 (ma anche la „Iniziativa dell'insicurezza“) ha mostrato che quando i tiratori, cacciatori, collezionisti agiscono assieme sono in grado di muovere qualcosa. Come potremmo sostenerci ancor meglio vicendevolmente?

Penso che in futuro dovremo chiudere ancor di più le fila delle persone che ci sono vicine per poter lottare per i temi che ci stanno a cuore. Dobbiamo osservare in modo più attento e proattivo il nostro ambiente, l'economia e la politica come pure l'evoluzione nella nostra società (ad esempio la sempre maggior concentrazione della

Nome:	Marcel
Cognome:	Benz
Data di nascita:	1 aprile 1961
Luogo di nascita:	Uznach SG
Stato civile:	sposato
Abita a:	Lucerna
Professione:	direttore FST
Hobby:	Sport in genere, leggere e viaggiare
Mi piace:	la camerateria, solidarietà e la motivazione tra i tiratori
Non mi piace:	la disonestà
Il sogno nel cassetto:	un viaggio alle Hawaii

popolazione nelle città) in modo da poter agire maggiormente invece di reagire. In questo ambito la FST, come organizzazione mantello, deve agire maggiormente come opinionista. La sua rete di conoscenze in ambito politico, economico e militare è da curare ancora maggiormente.

### Quali sono i suoi interessi principali nel tempo libero?

Trascorre del tempo con mia moglie ad esempio sugli sci o in una vacanza wellness. Mi piace curare i rapporti familiari e con gli amici; per questo motivo partecipo regolarmente ad una partita a jass con i colleghi delle scuole secondarie o mi trovo con i colleghi della maturità. In ambito associativo, presiedo una società di colleghi di lavoro dei tempi della banca cantonale glarone, che organizza una volta all'anno un weekend sciistico. I colleghi di studio dei tempi del EMBA a San Gallo sono riuniti in un'associazione, dove sono segretario. Come vedete, non mi annoi neanche nel tempo libero, al contrario.

### E se avesse una bacchetta magica...?

Augurerei a me stesso e alla FST di avere e poter finanziare già domani la realizzazione del concetto speranze della FST con i relativi centri regionali riconosciuti presenti in tutte e quattro le regioni linguistiche e cantoni dotati di un numero sufficiente di allenatori formati. Vorrei che i nostri atleti di punta ottengano a Rio 2016 alcune medaglie e che abbiano il futuro professionale assicurato anche dopo la fase dello sport di punta. Ma forse non abbiamo bisogno di questa bacchetta magica perché tutti nella FST lavorano in modo impegnato e mirato a questi obiettivi e li possiamo raggiungere con le nostre stesse forze. Possiamo dunque risparmiare la bacchetta magica per altre attività e far progredire lo sport di massa che rappresenta la nostra base...

*Ringraziamo Marcel Benz per l'interessante chiacchierata e gli auguriamo ogni bene per le sue attività future, professionali e non.*



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!



## Balistica

# La munizione AC – il “diabolo”

**Claudio Portavecchia / Il piombino a “testa piatta” utilizzato nello sport dell’aria compressa è ottimizzato per la precisione a 10m. Vediamo alcuni dettagli importanti.**

*Le armi ad aria compressa sono ben conosciute e apprezzate in ambito di competizioni ISSF e in discipline particolari quale per esempio il “Field-target” (cfr. TT no. 22.) Poche sono però le pubblicazioni e gli studi che esaminano la balistica dei proiettili utilizzati da queste armi. Nel sito [armi.it](http://armi.it) Edoardo Mori esperto del settore armiero, fine giurista e magistrato, fornisce qualche notizia interessante in questo particolare campo.*

Il tipo di proiettile esaminato è il cosiddetto “diabolo”, in piombo dolce, calibro 4,5 mm (oppure .177 se il sistema di misura utilizzato è quello anglosassone) a forma di tappo di “Champagne”. La testa è piatta, ma può essere più o meno appuntita o rotonda e la coda svasata, presenta un incavo. Il peso varia dai 0,45 ai 0,76 grammi.

Quando è immesso nella canna dell’arma, la testa del proiettile non impegna la rigatura, mentre al contrario la coda aderisce alle pareti grazie alla sua forma svasata. Al momento dell’immissione violenta dell’aria, proveniente dal pistone (armi ad aria precompressa) oppure nelle armi più moderne dalla bombola, avviene un riscaldamento con conseguente aumento della pressione sulla coda del proiettile. L’aria va anche a riempire l’incavo di

coda allargandolo e facendolo aderire completamente alla rigatura della canna. Raggiunta la pressione sufficiente, il proiettile inizia il suo percorso all’interno della canna e il diabolo è così sparato nell’aria, analogamente a quanto avviene con i tappi delle bottiglie di “Champagne”.

### **Comportamento in volo e stabilità**

A causa delle ridotte dimensioni e della sua forma il diabolo non si comporta come i proiettili di calibro maggiore, pur raggiungendo analoghe velocità iniziali, la sua stabilità può essere compromessa: ciò incide in modo determinante sulla precisione del tiro. Un primo elemento d’instabilità è l’incavo di coda, così utile per consentire la partenza del proiettile stesso, ma che è fonte di turbolenze durante il volo con conseguente rallentamento del proiettile.

Nelle competizioni ISSF la distanza di tiro è 10m. L’esperto afferma comunque che il diabolo sparato da un’arma con adeguata potenza raggiunge i 50m in assetto stabile soddisfacente. A distanza superiore le probabilità di destabilizzazione del proiettile aumentano vertiginosamente. A 100m il nostro diabolo è certamente destabilizzato. Un altro motivo d’imprecisione nel tiro può essere costituito da difetti di costruzione o non perfetta integrità della bocca della canna.

Imprecisioni del genere possono generare turbolenze, con deviazioni del proiettile al momento dell’uscita.

### **L’effetto diesel**

Si tratta di un fenomeno che si riscontra in armi particolarmente potenti e alla presenza di particelle di olio (per esempio dopo la pulizia della canna con lubrificanti oppure di diabolo oliati). Abbiamo visto che a causa della forte compressione la temperatura dell’aria sale vertiginosamente all’interno della canna, aumentando così la pressione che fa muovere il proiettile. Alla presenza di particelle di olio queste s’incendiano facendo aumentare ulteriormente la pressione. Il fenomeno riscontrato è, facendo le debite proporzioni, analogo a quanto succede nei motori diesel.

Il verificarsi di questo fenomeno non è salutare né per la stabilità del proiettile, ma neppure per l’arma stessa.

Il consiglio dell’esperto: evitare l’utilizzo di lubrificanti sui proiettili e, dopo la pulizia dell’arma, eliminare scrupolosamente tutte le tracce di olio.

Mi permetto consigliare la lettura del testo completo di Edoardo Mori: è comprensibile anche per chi, come il sottoscritto, non ha particolari attitudini in campo tecnico.



so quello  
che voglio!

JOANNE VIRET | ufficiale delle onde direttive/tenente

*Le donne nell'esercito sono consapevoli,  
impegnate e indipendenti.*



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Armée suisse

**Interessata?**

Allora ordina gratuitamente la documentazione inviando un sms al numero 723 con il seguente testo: «fda i cognome nome indirizzo NPA luogo data di nascita».  
[www.esercito.ch/donne](http://www.esercito.ch/donne)



## Cura del fucile

# Manutenzione al Fass 90

*Matteo Galli / Cos'è importante nella manutenzione del fucile d'ordinanza? Il far niente non aiuta, il far poco meglio è che niente... preferibilmente conoscere il necessario.*

Per ottenere il massimo in termini di precisione e risultati è importante conoscere i punti di forza e i punti deboli della propria arma, compreso prendersi cura del proprio attrezzo. Una corretta manutenzione è importante per neutralizzare l'insorgere di usure anomale che potrebbero influire sulla sua precisione, conoscere come e in che punti prestare particolarmente attenzione è sicuramente utile al funzionamento più fluido dell'arma, raggiungendo migliori risultati. La manutenzione andrebbe svolta regolarmente, immediatamente dopo ogni impiego. Per i più pigri si rende ancor più importante quando si ripone l'arma per la pausa invernale onde evitare spiacevoli sorprese al momento della ripresa dopo il "letargo".

**Prima di procedere, come sempre, assicurarsi che la propria arma sia scarica!**

Secondo le disposizioni militari la corretta manipolazione di base è descritta nel regolamento 53.096, scaricabile al link [http://www.nttc.ch/it/Regl\\_53.096\\_i.pdf](http://www.nttc.ch/it/Regl_53.096_i.pdf)

### Materiale di pulizia militare

Preferibilmente impiegare gli utensili contenuti nell'astuccio di pulizia militare. È utile tenere al suo interno anche qualche striscia di stoffa 110x35mm (pezzette) per la pulizia dell'anima della canna. È utile contrassegnare i due contenitori di grasso, in quanto un tubetto sarebbe da impiegare per la pulizia (quindi "si sporca" con i residui degli spari) mentre il secondo unicamente per la lubrificazione una volta che le parti sono pulite. Come alternativa al grasso per armi automatiche si può impiegare l'olio per mitr e pezzi.

In commercio esistono innumerevoli prodotti di pulizia, ma lasciamo al lettore la libera scelta di prodotti alternativi. Solo per citare qualche fabbricante: Brunox, Hoppes, Birchwood, VFG, Bergoclean, ...

Ad ogni modo l'uso di prodotti abrasivi (come ad esempio spazzole in ferro, tela abrasiva, pagliette abrasive, acidi) è da evitare, in ambito militare addirittura vietato.

### Canna/scatola della culatta

Anche se in talune condizioni il regolamento militare accetta l'introduzione della bacchetta dalla volata (dal davanti), l'operazione è da sconsigliare. Il rischio di causare un danneggiamento della volata con una perdita di precisione è alto, quindi sempre introdurre la bacchetta dal lato della camera delle cartucce! Assicurarsi che lo scovolino esca sempre completamente dalle due estremità per far sì che le setole si possano raddrizzare ogni volta e orientare nella direzione corretta. Fare al minimo 25 "andate e ritorni" partendo dalla camera delle cartucce con la bacchetta di pulizia completa con scovolino metallico ingrassato (o oliato). Generalmente dopo 8 cicli di pulizia lo scovolino metallico dovrebbe venir sostituito in quanto non più in grado di rimuovere i residui metallici lasciati dalla camiciatura del proiettile nella canna. Pulire la camera delle cartucce eseguendo 10 andate e ritorni con lo specifico scovolino color rame ingrassato o oliato. Ovviamente nella fase di "andata" bisogna fermarsi senza forzare eccessivamente quando lo scovolino s'impunta sul cono di raccordo della camera con l'anima della canna.

A questo punto "asciugare" l'anima della canna con le apposite pezzette. Generalmente 2 o 3 strisce bastano. Con uno straccio pulire la volata/spagnifiamma. Uno sguardo all'interno è raccomandabile per due motivi: verificare lo stato interno della canna ed evitare che qualche corpo estraneo vi sia rimasto all'interno.

Dopo ogni pulizia a fondo, ogni canna necessita alcuni colpi prima di dare il massimo rendimento in termini di precisione. Il numero di colpi varia da canna a canna in base a numerosi fattori. In fase di allenamento è utile tenere a mente questa caratteristica e cercare di "studiare" la resa

della propria canna, specialmente quando si deve affrontare una gara di pochi colpi. Inoltre mai sparare con l'arma se la canna non è stata precedentemente sgrassata, questa leggerezza può causare seri danni all'anima della canna!

**Pulizia del blocco presa gas:** con l'aiuto di uno straccio, del raschietto e dello scovolino "tubo gas", pulire accuratamente la zona del foro "presa gas" sia nella parte anteriore che posteriore. Prestare attenzione a non danneggiare o asportare il rivestimento in Teflon di colore giallo/marrone situato nella porzione posteriore del blocco presa gas (rivolto verso il tiratore).

Pulire con uno straccio e il pennello l'interno e l'esterno della scatola della culatta e il dispositivo di mira. Si devono togliere completamente i residui di polvere e i piccoli residui d'ottone attorno alla camera delle cartucce e dai contrafforti di bloccaggio. Non inserire o passare il pennello sporco sul foro della diottra (o iris regolabile) in quanto si potrebbe sporcarli e rendere ancor più difficoltosa la loro pulizia. Ingrassare/oliare la canna partendo dalla camera delle cartucce con l'apposito scovolino in setole nero. Controllare da ambo le estremità che la canna sia protetta nella sua interezza. Ingrassare/oliare leggermente il blocco presa gas, l'esterno della canna, l'interno della scatola della culatta in particolare le guide di scorrimento dell'otturatore, i contrafforti e la parte attorno alla camera delle cartucce. Ingrassare leggermente anche l'esterno.

#### **Ugello dei gas**

Con l'apposito raschietto togliere i residui di polvere dall'interno dell'ugello. È possibile che i residui collocati nell'incavo centrale sul fondo non si possano asportare: non è un problema. L'importante è asportare tutti i residui di polvere collocati sulla circonferenza dello spigolo interno. Pulire anche l'esterno dell'ugello con il raschietto e uno straccio. Ingrassare/oliare leggermente l'interno e l'esterno

#### **Asta d'armamento/molla di chiusura**

È necessario asportare i residui di polvere dalla parte anteriore della testa dell'asta con il raschietto e in seguito pulire con uno straccio. È normale che vi siano dei punti più scuri ma questo non comporta nessun disturbo al buon funzionamento dell'arma in quanto la testa dell'asta è cromata. Pulire la molla di chiusura e in seguito comprimerla prima da una parte e poi dall'altra così da poter pulire con uno straccio la parte dell'asta che si trova coperta dalla molla. Ingrassare/oliare leggermente tutte le parti.

#### **Tubo dei gas**

Avvitare la spazzola di pulizia per il tubo sulla bacchetta di pulizia (impugnatura, 2 prolunghe) e spingerla una decina di volte attraverso il tubo. In seguito pulire l'interno del tubo con uno straccio non troppo grande o un telo di pulizia fino a che sia completamente esente da grasso. Lo straccio è da imboccare per prima dalla parte dietro (più stretta) così si limiterà la possibilità che rimanga incastrato: se dovesse succedere non utilizzare la bacchetta di pulizia per spingerlo fuori (si piega/rompe) ma utilizzare l'asta d'armamento.

È importante ingrassare/oliare bene con un sottile strato sia l'interno che l'esterno del tubo in quanto prodotto in un materiale che si ossida molto facilmente...

#### **Otturatore**

Pulire il carrello, la testa dell'otturatore e il percussore con uno straccio e pennello: in special modo bisogna togliere i residui di polvere e i resti di ottone presenti sulla fronte della testa dell'otturatore.

Ingrassare/oliare leggermente il carrello, la testa dell'otturatore e lubrificare in particolar modo la parte cilindrica, i tenoni di bloccaggio della testa, la scanalatura elicoidale presente nel carrello. Importante, NON ingrassare il percussore!

#### **Bipiede/paramano**

Strofinare con uno straccio la parte interna ed esterna del bipiede e del paramano (sia inferiore che superiore); ingrassare/oliare gli snodi del bipiede

#### **Congegno di scatto/calcio**

Pulire con uno straccio le parti funzionali del congegno di scatto evitando di "agganciare" le molle. La sporcizia all'interno del congegno di scatto deve essere tolta, nel limite del possibile, con il raschietto per l'ugello munito di straccio. Se un congegno di scatto è particolarmente sporco, rivolgersi a un armaiolo autorizzato per la scomposizione/pulizia.

Non ingrassare l'interno del congegno di scatto, passarvi sopra uno straccio unto, ingrassare/oliare leggermente il dente d'aggancio del cane e il pistoncino situato sul retro del grilletto. Lubrificare il pulsante d'arresto del calcio.

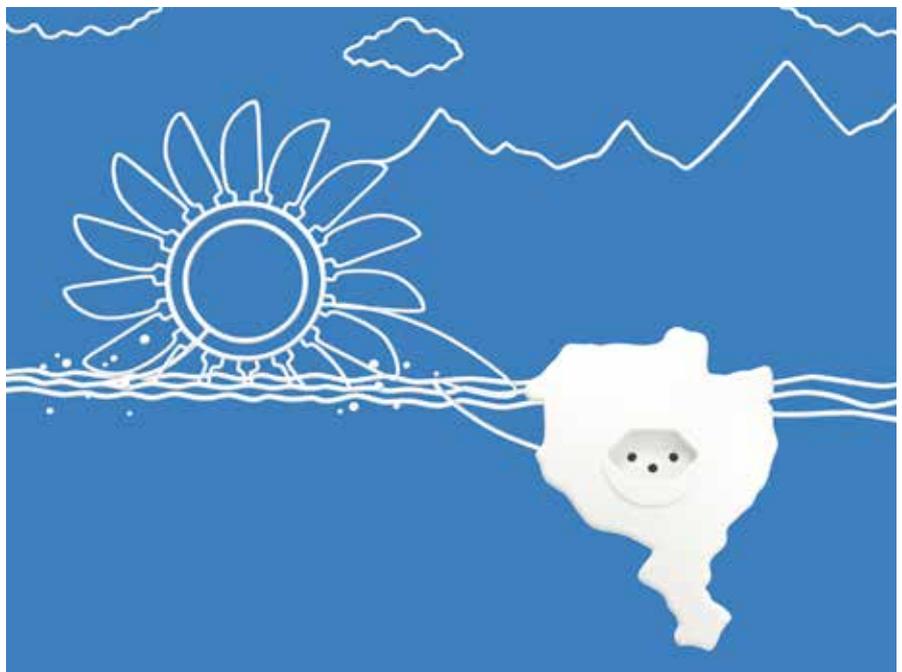
#### **Caricatore**

Se necessario scomporlo e pulire con uno straccio il corpo, l'elevatore e la base. Verificare l'assenza di crepe; non ingrassare/oliare.

Energia  
idrica,  
per il Ticino



www.aet.ch  
info@aet.ch



## Handicap nello sport

# Ipovedenti e tiro

**Luca Filippini\*** / *Il tiro è uno sport per tutti: ognuno lo sviluppa e lo pratica a modo suo.*

Non si tratta di uno scherzo, anche se di cattivo gusto, ma di una disciplina che sembra ai più impossibile. Ai campionati nazionali a Berna, ai più attenti, sarà capitato di vedere alcuni tiratori e tiratrici con delle cuffie stereo e con un fucile con degli aggeggi strani e il loro bersaglio... completamente nero. Ma cosa stanno facendo? Sparano... anche loro! Ebbene sì, anche per gli ipovedenti esiste una disciplina di tiro a 10m. Si spara in piedi ma il fucile non viene portato alla spalla come per gli altri tiratori in quanto non è necessario poter utilizzare le mire... I fucili sono dotati di un sensore (una specie di cannocchiale di puntamento) che reagisce alla fonte luminosa sul bersaglio: tramite le cuffie il tiratore riceve un segnale sonoro che più il fucile è puntato vicino al centro del bersaglio, tanto più il segnale risulta forte.

La difficoltà supplementare che hanno questi tiratori ipovedenti è che l'organo della "vista" necessario per la mira, corrisponde all'organo dell'equilibrio. Per riuscire a gestire tutto è, il tiratore deve disporre di una motricità fine molto ben sviluppata.

È anche molto importante "sentire" il proprio corpo, gli equilibri, le tensioni muscolari per essere sicuri di avere la corretta posizione prima di far partire il colpo: come nel caso dei tiratori normodotati, si tratta di curare e di sparare "di sensazioni".

L'importante è la preparazione prima della gara: con l'aiuto dell'allenatore, il tiratore viene posizionato correttamente sulla linea di tiro in modo che possa essere "sul suo bersaglio". Dopo di che esistono i tiri di prova per tarare correttamente il fucile e poi si inizia la gara. Per riuscire ad essere sul bersaglio, è importantissimo riuscire a gestire correttamente il proprio corpo e le sensazioni: questo permette di arrivare "in zona" dopo di che hanno luogo le modifiche di fine.

La zurighese Maja Hoffmann, 53 anni, è una delle migliori tiratrici in questa disciplina: è stata anche vice-campionessa del mondo nel 2008. Alla ricerca di una nuova attività sportiva, Maja si è avvicinata al tiro sportivo sia perché è una disciplina che può praticare anche in età avanzata, ma soprattutto perché è l'unica disciplina che le permette di essere integrata con altri sportivi normodotati.

Questa è una dimostrazione in più che il tiro è uno sport per tutti: ognuno lo pratica secondo le proprie possibilità e le proprie caratteristiche. Necessita molta concentrazione ma permette l'integrazione tra le classi di età e anche di persone portatrici di handicap.

*\* L'articolo è nato su spunto di un simile reportage apparso su TiroSvizzera.*



Fucile 10m adattato per permettere il tiro a persone ipovedenti

## Progetto scientifico

# Prestazioni di precisione nel tiro olimpico

**Ruth Siegenthaler e altri\*** / *Anche il nostro sport diventa sempre più tecnologico: un interessante progetto con l'UNI Berna permette di analizzare alcuni dettagli del tiro al fucile.*

*La FST ha partecipato assieme all'UNI Berna ad un progetto scientifico per la ricerca di prestazioni di precisione nel tiro olimpico al fucile ad aria compressa, collaborando anche con tiratori della nostra nazionale come "cavie". Ne indichiamo brevemente i punti salienti.*

L'idea di fondo del progetto consisteva nel riuscire a misurare la tecnica del movimento in un atleta durante il suo "lavoro". Se vengono notati differenze rilevanti della tecnica di movimento rispetto allo standard, è necessario definire gli interventi da effettuare in fase di allenamento tecnico per potervi porre rimedio. Spesso, soprattutto nello sport d'élite, non è sufficiente osservare con il "occhio dell'allenatore" per identificare tali differenze tra il movimento da effettuare e quello effettuato realmente.

Questo è soprattutto il caso quando le caratteristiche rilevanti per la prestazione non sono neanche osservabili senza un aiuto tecnico. Nel caso del tiro con il fucile ad aria compressa, nelle discipline olimpiche, è il caso per il controllo delle forze che agiscono sul fucile: da una volta all'altra il fucile viene tenuto con le stesse forze (come sarebbe ottimale)? A seguito di forze che potrebbero compensarsi e dunque neutralizzarsi, non è detto che sia possibile riconoscere questo fatto dai movimenti del fucile stesso.

In questo progetto si è dunque sviluppato un fucile munito di sensori, che permette l'analisi di tali tipi di forza. In uno studio nel laboratorio biomeccanico con 25 tiratori di punta oltre alle forze di cui sopra sono stati analizzati anche altri parametri come ad esempio la posizione di segmenti del corpo, le forze di reazione al suolo, le pulsazioni, la respirazione, ecc. In questo modo è stato possibile estrapolare caratteristiche che hanno influsso sulla prestazione che senza tali misurazioni non sarebbe stato possibile scoprire.

Per l'allenamento orientato alla prestazione, questi risultati vanno utilizzati per ottenere informazioni immediate valide per un gruppo di atleti o per un solo atleta. Nella fase di progetto 2012-3 è stato anche possibile sviluppare e realizzare una "valigia mobile di misurazione" comprensiva di software e che permette un'analisi immediata dei risultati degli allenamenti tecnici. Per la preparazione in vista delle Olimpiadi 2016 alcuni dei nostri migliori atleti avranno la possibilità di utilizzare questo appoggio biomeccanico all'allenamento, in questa forma un unicum a livello mondiale.

*\* Ruth Siegenthaler è la capo istruzione della FST.*

*L'articolo è stato redatto assieme a Ralf Kredel, Ernst-Joachim Hossner e Dino Tartaruga dell'istituto di scienze dello sport dell'università di Berna. Dino Tartaruga è anche allenatore della nazionale juniores.*

## Sensazioni

# Come allenarle?

*Marco Franchi / Le sensazioni sono presenti in tutti, ma dobbiamo imparare a recepirle, a spostare il nostro focus su di esse!*

In vari articoli sono stati espressi temi quali “sentire o vedere”, “sparare di sensazioni”, “curare le sensazioni” nel tiro a segno lanciando alcuni punti di riflessioni sulle attività importanti nella procedura di tiro (nella partenza del singolo colpo). Abbiamo anche scritto e letto varie volte dell'importanza di poter disporre una tecnica corretta e una posizione che permetta una buona statica (indipendentemente dalla disciplina e dalla posizione) e di conseguenza una buona stabilità del “punto zero” o della “zona di stabilità”.

Raggiunto questo primo obiettivo intermedio (e stiamo parlando di anni di allenamento), il tiratore che desidera evolvere ulteriormente DEVE ricercare un controllo avanzato sul proprio corpo e sulla propria mente. Dedichiamoci ora al “corpo”. Un primo consiglio è quello di ritornare a passare parecchie ore e sedute di allenamento senza sparare, cioè “a secco”: ritornare dunque ad una forma di allenamento in auge nel passato, forse più per ragioni economiche... che altro ma che porta frutti insperati, basta provarci! Questo allenamento semplice, necessita di uno spazio senza disturbi esterni e dell'equipaggiamento completo da gara. Infatti se un tiratore provasse le sensazioni solo con una parte del materiale, allenerrebbe certi muscoli (stabilizzatori, ecc.) ma non potrebbe riprodurre esattamente le sensazioni e la situazione di gara. Un tiratore al fucile, ad esempio senza giacca, appoggierebbe il calciolo in modo diverso dalla situazione di gara (per dirla tutta, anche i vestiti indossati sotto la giacca ed eventuali pantaloni da tiro, le scarpe e le calze, dovrebbero sempre essere le stesse... chiaramente ogni tanto i vestiti vanno lavati!). Lo stesso anche per il tiratore alla pistola: se da un allenamento all'altro cambio ad esempio le scarpe, la sensazione che percepisce nei piedi e nella stabilità cambia!

L'allenamento a secco permette dapprima di regolare o controllare correttamente la propria arma (bilanciatura, impugnatura) e di controllare e “sentire” equilibri, pressioni, tensioni, ecc. Infatti, non avendo lo stress di colpire il centro del bersaglio, il tiratore può concentrarsi su tutt'altro, su cosa succede nel suo corpo quando

impugna/imbraccia la sua arma, quando va in punteria e quando preme il grilletto (mi muovo? Resto all'interno della mia oscillazione?). Come appoggia il calciolo alla spalla, come appoggia il fucile sulla mano di sostegno (in entrambi i casi: controllo visivo e sentire i punti di appoggio, pressioni)? Alla pistola, per analogia ad esempio, come impugno, con quali dita sto stringendo l'impugnatura, forza della mano nell'impugnare, ecc.

Come sono le pressioni al suolo (in piedi sia al fucile che alla pistola: ho più peso su un piede o sono bilanciato 50-50; in ginocchio: dove cade il baricentro della posizione; a terra: mi appoggio sui due gomiti in modo uniforme o sono sbilanciato)? E non ne abbiamo citati che alcuni... Tutti questi controlli vengono effettuati anche senza guardare attraverso gli organi di mira.

La ricerca di questi punti e il “sentirli” va ripetuto molte volte, poi si può andare a fare la stessa cosa al poligono alternando magari 1 colpo “vero” con uno a secco, facendo in modo che le due azioni avvengano esattamente nello stesso modo che il “corpo sia sentito esattamente nello stesso modo”. Una volta percepite queste sensazioni, le stesse sono da ricercare prima, durante e dopo ogni colpo: come cerchiamo di migliorare la mira e di “vederci” bene, anche nell'ambito delle sensazioni dobbiamo cercare ogni volta di “sentirci meglio”: la ricerca non termina mai... anzi, quando abbiamo un risultato buono o non soddisfacente, cerchiamo di capirne perché ma integriamo tutti i sensi.

Dobbiamo riuscire a passare dal “tiro visivo” a quello di “sensazione”: concentrarci cioè molto di più sulla preparazione del colpo a livello di sensazioni, e la mira va utilizzata come strumento di “controllo” prima di premere il grilletto. Si cambia il paradigma per molti, ma i risultati dopo un certo tempo di adattamento, miglioreranno.

All'inizio è forse difficile capire come ricercare queste sensazioni, ma prendendosi il tempo necessario e cercando di analizzare i singoli movimenti e le singole azioni ci si accorge presto di percepire cose a cui prima non si prestava attenzione: spostando la nostra attenzione su questi nuovi punti e mantenendoci concentrati, riusciremo a cogliere anche lievi mutazioni degli stessi e in questo modo potremo ottimizzarli.



*In gara, come in allenamento, è sempre importante saper ascoltare le proprie sensazioni... e ci si può allenare a farlo!*

Pool - Caccia

# Risultati caccia alta 2013

*Dr. Marco Viglezio / La FCTI reputa buoni i risultati ottenuti in settembre, nell'attesa della caccia tardo autunnale.*

La stagione di caccia alta 2013 è iniziata sabato 1° settembre ed è durata fino al 17 settembre per camoscio e capriolo, e fino a domenica 22 settembre per cervo, cinghiale e volpe. Purtroppo la stagione è stata funestata da due incidenti mortali.

Il primo è costato la vita a Ettore Cerboni di Olivone, 52 anni, appassionato cacciatore e ottimo conoscitore della Valle di Campo, dove ha incontrato la morte cadendo lungo i ripidi pendii sopra Pian Prevat, nelle vicinanze del lago Retico; con sé aveva il camoscio catturato alcune ore prima. Il secondo è stato fatale a Leonardo Morelli di Taverna, 57 anni, rimasto ferito mortalmente da un colpo partito dal suo fucile. Dei due gravi incidenti abbiamo riferito sul sito federativo.

Il periodo di caccia è cominciato con giornate di sole e gran caldo, ideali per la caccia in alta montagna, un po' meno per il cervo e dopo la prima settimana le catture risultavano inferiori a quelle registrate lo scorso anno. Bisogna precisare che il 2012 era stato un anno eccezionale, con un record di catture durante i primi giorni (circa 1'800 capi complessivi di camoscio, capriolo e cervo rispetto ai circa 1'250 della media degli anni precedenti).

Le catture complessive 2013 durante la prima settimana si sono situate attorno ai 1'550 capi, con circa 450 cervi, 340 caprioli e 760 camosci. Buone le catture di cinghiali con 280 capi da aggiungere ai 436 capi già prelevati durante la guardia campicoltura nel periodo gennaio-agosto di quest'anno, principalmente nei distretti di Lugano e Locarno. Una quindicina di cinghiali erano stati confiscati in quanto superavano il valore limite di radioattività (circa il 5%).

Le catture sono poi continuate a buon ritmo e veniamo ai dati definitivi dell'intera stagione: il numero di catture di cervi, caprioli e camosci è stato di 2'908 capi (3'169 nel 2012). Per il camoscio sono stati uccisi 1'208 capi (1'419 nel 2012), di cui 746 maschi e 462 femmine; i capi giovani (1,5 anni) sono stati 269 (318 nel 2012). Come negli anni scorsi, i distretti con le maggiori catture sono stati il Locarnese e la Valle Maggia. Le catture di cervo sono state di 1'200 capi (1'059 nel 2012). In totale 642 maschi (401 adulti e 166 fusoni), 558 femmine (234 adulte e 245 sottili) e 154 cerbiatti.

In nessuno dei distretti le catture hanno raggiunto il piano prefissato.

Le catture per distretto sono riportate

nella tabella, con i distretti di Leventina, Bellinzona e Blenio, che registrano il maggior numero di abbattimenti.

Il prelievo di caprioli è risultato buono, anche se inferiore a quello del 2012. In totale sono stati uccisi 500 capi (691 nel 2012) di cui 278 maschi e 222 femmine.

Per il cinghiale, gli abbattimenti sono stati di 455 capi (607 capi nel 2012). Le catture della guardia campicoltura dal 1° gennaio 2013 a oggi sono state di 440 capi, per un totale di 895 cinghiali uccisi dall'inizio dell'anno (794 capi nel 2012). Ulteriori prelievi saranno effettuati attraverso la caccia invernale durante i mesi di dicembre e gennaio. Il numero complessivo di cinghiali che superavano i limiti per la radioattività non ci è ancora stato comunicato.

Queste, le cifre nude e crude, ma una prima valutazione a caldo ci permette di esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto grazie alle proposte FCTI. Per i cervi abbiamo avuto un record assoluto in settembre, con un aumento del 13% rispetto all'anno scorso. Per i camosci un totale di catture inferiore al 2012 ma perfettamente in linea con gli anni precedenti, con una sensibile diminuzione di maschi adulti, come d'altronde auspicato, una quota di anelli del 22% con un rapporto sessi perfettamente paritario. Per il capriolo i risultati sono ancora migliori: da un rapporto sessi di 1:0,3 dello scorso anno, siamo passati a 1:0,8, il migliore degli ultimi dieci anni. Questi dati mostrano che

il sacrificio di dover rinunciare a un maschio di camoscio o di capriolo ha dato i suoi frutti e va considerato come un passo importante della giusta direzione. Per il cinghiale, siamo a 100 capi in più dello scorso anno e si direbbe che né la radioattività né la discussa tassa sulla femmina abbiano causato un calo di catture. Quest'anno si poteva cacciare anche la marmotta durante i primi due giorni di caccia alta. Per conoscere l'entità delle catture occorrerà attendere che siano rientrati tutti i fogli di controllo.

I risultati relativi alle catture saranno oggetto di valutazione da parte del gruppo di lavoro ungulati che, in particolare, dovrà proporre le modalità di prelievo per il cervo durante la caccia tardo autunnale (metà novembre - metà dicembre).

Ci apprestiamo quindi a una nuova stagione di caccia tardo autunnale che dovrebbe svolgersi in tutti i distretti, visto il mancato raggiungimento dei piani di abbattimento. In proposito, era stata accolta la richiesta della FCTI di suddividere i singoli distretti in aree gestionali, in particolare per il cervo; purtroppo non ci sono ancora stati comunicati i piani per le singole regioni, indispensabili ai fini di una corretta gestione, che non possono essere calcolati dopo la caccia alta, ma devono tener conto dell'evoluzione dei censimenti primaverili, delle migrazioni autunnali, dell'evoluzione negli anni delle catture di caccia alta e tardo autunnale, dell'andamento dei danni, eccetera.



*Anche quest'anno sono stati presentati i dati riguardanti la stagione venatoria.*



*Tiro ridotto*

## Particolarità del GP11

*Paolo Cuccu / Ad inizio secolo esistevano già dei sistemi di “simulazione” di tiro per l’allenamento in scala ridotta, anche se con tecnica di allora.*

Nei precedenti articoli abbiamo più volte parlato del “tiro ridotto” sia esso effettuato con “moschetti” o carabine in calibro .22 LR oppure con i cosiddetti “Flobert” passando pure rapidamente in rassegna gli “Einsatzapparat”, piccoli riduttori che permettevano il tiro pure in casa con le varie armi da fuoco d’ordinanza.

Con questo articolo presentiamo invece l’antenato di qualsiasi sistema di simulazione come gli SCATT o i “laser training”. Il cosiddetto “Zielmarkierapparat Hermann Bucher Match” fu introdotto dal noto produttore lucernese di riduzioni Hermann Bucher nel 1915!

L’apparecchio era stato appositamente realizzato per una corretta istruzione sulla mira e la partenza del colpo per giovani tiratori, reclute e per i cadetti. Ai tempi era ritenuto molto importante far sparare chi iniziava il tiro almeno 100-200 colpi a secco con l’apparecchio Bucher prima di poter sparare a tutti gli effetti con munizione a palla.

Il principio è molto semplice: l’apparecchio si compone di una coppia di aste meccaniche, una delle quali riceve l’impulso dal percussore e lo trasmette alla seconda che, collegata ad un ago, fuoriesce dalla volata dell’arma. Si possono impiegare fucili 1889 oppure 1911. L’ago fora il bersaglio di carta posizionato a malapena a 8-10 cm di distanza dalla volata.

La particolarità del sistema è di essere completamente in scala con le misure del fucile vero, in altre parole: il calibro del fucile è in

proporzione al diametro dell’ago che a sua volta è proporzionato al diametro del bersaglio posto ad una certa distanza (pochi centimetri).

Il bersaglio cartaceo è composto da due file orizzontali di 6 bersagli; queste due file distano circa 2cm l’una dall’altra. Il tiratore mira un bersaglio della linea superiore per colpire il “gemello” posto nella fila inferiore. La differenza tra le due file di bersagli non è altro che la distanza tra volata dell’arma e i dispositivi di mira.

Il sistema Bucher rimane quindi molto comodo per rilevare errori di mira, strappi ed altri errori di tiro che possono essere fatti da un tiratore neofita e questo senza dover sprecare munizione e in tutta sicurezza. Ricordiamo che fino alla fine degli anni ’80, le reclute venivano istruite alla mira con il fass57 utilizzando il fucile fisso su un cavalletto: il sottufficiale spostava un “bersaglio ridotto” su uno sfondo finché il tiratore non lo vedeva al posto giusto nelle mire e poi segnava un puntino sul cartellone... in questo modo si cercava di fare una rosata stretta di 3 “colpi”.

La cosa più interessante di questo “simulatore” è che già nel 1915 era radicata nelle nostre società, e anche nelle scuole, la mentalità del tiro sportivo a livello popolare: sfogliando i manuali dell’apparecchio sono numerosi infatti i riferimenti all’uso nelle scuole secondarie e nelle scuole reclute. Insomma, in una maniera un po’ più “meccanica”, il moderno SCATT era

già in uso nei primi del ‘900.

### La cassetta

Una nota particolare la merita la cassetta. Si tratta di un ritrovamento decisamente raro in quanto era fabbricata proprio per delle scuole o società e si compone di:

- 6 conversioni complete
- 6 porta bersagli
- 6 tappi per la volata
- 300 bersagli
- 1 livella a bolla (per sistemare i bersagli)
- 1 pinza
- 12 aghi di ricambio
- 1 manuale d’uso (completo di listino prezzi)
- 6 viti per il legno

Il tutto a 100 anni di distanza è in uno stato pari al nuovo e mai utilizzato: un oggetto molto insolito, ma meccanicamente molto intelligente, chissà se in un futuro al posto di un “simulatore biathlon ad infrarossi” potrà essere usato un sistema simile? Non sarebbe male, dato che l’arma utilizzata rimarrebbe la stessa come pure le mire e lo scatto, mentre con il simulatore biathlon cambiano completamente tutte le caratteristiche rispetto all’arma utilizzata normalmente. Magari anche durante le ricreazioni scolastiche, non sarebbe brutto poter vedere parecchi giovani avvicinarsi a questo sport utilizzando un sistema simile, cosa che al giorno d’oggi avviene con altri tipi di simulatori (ad esempio biathlon) ma che non impiegano la vera arma.



*Vecchie ordinanze russe*

## **TT33: russa di origini americane**

*Claudio Portavecchia / La Tula Tokarev modello 1933, conosciuta con la sigla TT33 è la pistola progettata da Fedor Tokarev nel 1930 per dotare l'Armata Rossa di una prima semiautomatica. traguardo raggiunto.*

Le origini della TT33 risalgono al 1920 con la volontà dei vertici militari russi di dotare il proprio esercito di una pistola semiautomatica in grado di sostituire la robusta ma limitata rivoltella Nagant 1895 (vedi TT Nr 15). A quel tempo gli specialisti russi guardavano con molto interesse in particolare la Mauser C96. La valutazione del prodotto doveva tenere in debito conto le necessità dell'esercito: doveva essere semplice, poco costoso e facile da maneggiare e mantenere.

Nel 1930 Fedor Tokarev, abile progettista di armi, presentò il suo prodotto: una pistola semiautomatica semplice, di facile utilizzo, poco costosa, camerata per una munizione allora molto potente. Dopo alcune modifiche richieste dai vertici militari, la pistola fu adottata ufficialmente con la denominazione Tula (località a ca. 1000 km a sud di Mosca, dove ha sede il famoso arsenale, nel quale prese avvio la produzione) Tokarev (cognome del progettista) 1933 (anno di adozione ufficiale da parte dell'esercito). Da qui la sigla: TT33.

### **La pistola**

Il progettista dimostrò la sua abilità attingendo a piene mani dalle soluzioni tecniche esistenti.

In particolare quelle applicate su un'arma che aveva già lasciato un segno tangibile nella storia recente: si tratta dell'americana Colt, modello 1911, calibro .45 ACP disegnata dal grande John Moses Browning.

La TT33 presenta lo stesso sistema di chiusura della 1911: analoga è, infatti, tutta la parte del gruppo canna, carrello otturatore. Nel suo complesso l'arma è robusta ma semplice, addirittura spartana: si tratta di una pistola in singola azione, a corto rinculo di canna, camerata per il calibro 7,62x25mm Tokarev. Il caricatore, inserito nell'impugnatura, può contenere 8 cartucce.

La particolarità di quest'arma - a dire il vero assai inquietante - consiste nell'assenza di sicurezze, se si eccettua la monta di sicurezza del cane, che è di generose dimensioni. Il porto sicuro della TT33 può avvenire unicamente senza cartuccia nella camera. Il maneggio

dell'arma dal momento in cui camera cartucce, richiede un'attenzione continua per evitare partenze accidentali! Per la nostra mentalità un'arma del genere non sarebbe nemmeno stata presa in minima considerazione, ma per gli standard russi le caratteristiche del progetto di Tokarev erano evidentemente soddisfacenti. La pistola si presenta meno imponente della cugina americana, ma di forma più allungata. Le zigrinature inserite nella parte posteriore del carrello consentono una presa solida che facilita il movimento di carica. Le guancette in materiale plastico, saranno sostituite negli esemplari costruiti durante la guerra dal legno. Curioso è il sistema utilizzato per trattenere il fermo del carrello, costituito da una forchetta che va a bloccare il perno. Questa forchetta nella parte posteriore ha un leggero rialzo per facilitare il disimpegno.

Lo smontaggio dell'arma avviene analogamente alla 1911, facendo cioè slittare in avanti il carrello dopo avere sbloccato il perno ed estratto la chiavetta di sbloccaggio. In seguito

si disimpegna la boccola posta davanti alla canna, in modo da liberare la molla di riarmo. Si procede quindi a sfilare la canna dalla parte anteriore del carrello: proprio come nella 1911. Interessante è il pacchetto di scatto da estrarre dal proprio alloggiamento. La pulizia è facile e veloce da eseguire e il montaggio è abbastanza agevole, eseguendo le manovre in ordine contrario rispetto allo smontaggio.

#### Calibro e diffusione

La TT33 è camerata per il calibro 7,62x25 mm, denominato anche 7,62mm Tokarev. Tanto per intenderci la cartuccia presenta una forma analoga al 7,65mm Parabellum con il caratteristico "collo di bottiglia". Il 7,62mm Tokarev è in sostanza identico al 7,63mm Mauser, prova ne sia che è intercambiabile con questo calibro. Al momento della sua introduzione, il calibro era certamente potente per un'arma corta.

La TT33 fu adottata dai vertici dell'Armata rossa nel 1933 e fu una delle armi alle quali le autorità diedero priorità durante la cosiddetta "Grande guerra patriottica", tanto che nel 1941 il totale della produzione raggiungeva le 600'000 unità. La produzione continuò a spron battuto fino al 1952, ma

già nel 1946 furono apportate modifiche per ulteriormente abbassare i costi di produzione. La fabbricazione della TT33 cessò nel 1952, quando i vertici russi scelsero la più moderna pistola Makarov. Tuttavia la nostra continuò a servire l'esercito del proprio paese fino al 1960 e la "Soviet Militia" la polizia di stato fino al 1970. Come per altri beni, la Russia concesse licenza di fabbricazione ai propri stati satelliti, quali la Polonia, l'Ungheria, la Romania e ad altre nazioni alle quali accordava favori e intratteneva scambi, quali la Cina, la Corea del Nord e la Jugoslavia. Alcuni modelli prodotti da queste nazioni in versioni commerciali sono camerate per il 9mm Parabellum, altre presentano sicurezze manuali.

#### La prova a fuoco

L'introduzione delle cartucce nel caricatore, che ha una capacità di 8 cartucce, è agevole, così come il caricamento dell'arma che può avvenire agendo sull'apposito chiavistello del "old open" se l'arma è aperta, oppure tirando e rilasciando la slitta. Grazie alle zigrinature presenti anche quest'operazione è agevole. Come menzionato più sopra una volta caricata, l'arma è pronta allo sparo, non avendo sicurezza manuale o automatica: chi impugna l'arma deve essere concentrato al massimo per

evitare incidenti.

Allo sparo, la TT33 si comporta in modo sorprendentemente piacevole: la potenza della cartuccia è molto ben gestibile grazie al peso non indifferente della pistola, la sua forma e l'impugnatura comoda. La vampa di bocca è molto ben visibile.

Lo scatto, considerati gli standard di produzione russa del tempo, è abbastanza pulito; il punto d'arresto è presente e avvertibile senza problemi, ciò permette al tiratore già dopo pochi colpi di concentrarsi convenientemente sulle mire, costituite da una foglia di mira imponente e da un mirino ben visibile. I risultati sul bersaglio "Olimpia" a 25 m di distanza sono soddisfacenti: concentrandosi e applicando correttamente la tecnica di tiro, si possono mantenere i colpiti all'interno della zona di punteggio 9-10.

Fonti:

<http://world.guns.ru;>

"Armi leggere di tutto il mondo" Edward Ezell, Ermanno Albertelli Editore

"Revolver & pistole automatiche" Enrico L. Appiano, SPE Editrice

<http://world.guns.ru/handguns/hg/rus/tokarev-tt-e.html>



TT33 aperta con caricatore



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!

Tiro Storico

# 100 candeline al Morgarten

*Enrico Ortelli / Buona presenza ticinese all'edizione del centenario che da spunti di riflessioni per il futuro delle nostre società.*

Il 15 novembre scorso si è svolto sulle rive del Aegerisee, tra Zugo e Svitto, il 100° Tiro Storico del Morgarten. Questa manifestazione vuol ricordare la vittoria ottenuta nel 1315 dalle truppe confederate sull'esercito di Leopoldo I d'Asburgo.

Nella storia patria questo evento ha una valenza multipla. In primis l'evento tiene a battesimo i Paesi forestali (Uri, Svitto e Unterwalden) quale forza militare indipendente e segna l'inizio della lotta per affermare la piena autonomia dell'allora giovane Confederazione dalla potente casata Austriaca. In secondo piano, con il mantenimento della promessa di aiuto reciproco ancorata nel Patto del Rütli del 1291, abbiamo il riconoscimento della volontà di trovare una via comune, che porterà nel dicembre dello stesso anno al successivo Patto di Brunnen, che sarà poi una delle pietre angolari della nascente Confederazione.

Sui prati del Morgarten si danno appuntamento ogni anno quasi 3'000 tiratori, sia alla pistola che al fucile, tiratori e oltre 1'000 accompagnatori provenienti da tutta la Svizzera. Da regolamento, nei tiri storici possono venir impiegate unicamente armi d'ordinanza o parificate.

Quest'anno, su oltre 130 gruppi all'arma lunga presenti troviamo a rappresentare il Ticino i gruppi: Lugano 1 (43° rango con 377/500), Mendrisio (93° con 344), Lugano 2 (106° con 334), Contone (116° con 313) e Cureglia (124° con 297) tutti ben distanti dalla Felschützenverein di Sattel che con ben 431/500 si issa al primo rango. Nel concorso individuale nessun acuto e tutti ben distanti dai 49 punti necessari per i primi ranghi; i migliori ticinesi delle singole società sono risultati: Stefano Rossi e Fabian Fenaroli (Lugano); Fabio Sassi e Corrado Forte (Mendrisio) con 45, Trudi Koch e Romano Luiselli (Contone) con 43 e Marco Castelli (Cureglia) con 40.

Da segnalare che a tutti i partecipanti è stata data una medaglia commemorativa ed è stato introdotto come nuovo premio di gruppo il Landeskruz a rimpiazza del modellino del monumento.

All'arma corta troviamo tra gli oltre 110 gruppi ospiti troviamo i seguenti gruppi ticinesi: Iragna (11° rango con 42.125 di media su un massimo di 60 punti), Lugano 1 (19° con 40.875), Airolo (39° con 39.125), Locarno (61° con 36.875), Mendrisio (95° con 29.875) e

Lugano 2 (110° con 22.000).

Nel concorso individuale nessun acuto e tutti ben distanti dai 57 punti necessari per i primi ranghi; i migliori ticinesi delle singole società sono: Paolo Garbani (Iragna), Peter Ryser (Locarno) e Luca Breibach (Mendrisio) con 50/60, Enzo Jurietti (Airolo) con 48 e Stefano Rossi (Lugano) con 46.

## Spunti di riflessione

Questo tiro storico è da sempre un evento molto particolare: uno degli scopi della trasferta, oltre la scusa di tirare 10 colpi al fucile o 12 alla pistola, è quella di passare una giornata di divertimento in compagnia, di portare a casa le sempre graditissime e freschissime Zugerkirchtorte nonché di pranzare in gruppo alla cantina, nonostante il pot-au-feu non sia graditissimo a tutti. Peccato che per almeno uno dei partecipanti non sia stato così. In mattina il tiro a 300m è stato interrotto per oltre un ora a causa di un partecipante che è andato in collasso cardiocircolatorio ed è stato rianimato sul posto. Qui un doveroso grazie è d'obbligo ai sanitari presenti, ai militi del Rettungsdienst e della REGA, tutti prontamente ed efficacemente intervenuti. Non ci è dato sapere come sta oggi il paziente; al quale auguriamo vivamente di riprendersi al più presto.

Quello che colpisce è che in oltre due decenni questo drammatico evento è stato una prima: ciò potrebbe essere un'avvisaglia, o logica conseguenza, del continuo invecchiamento dei sodalizi, di cui da anni siamo spettatori.

Considerando unicamente il 300m il più vecchio partecipante, classe 1929, aveva 84 anni; su 1320 classificati abbiamo un terzo di veterani (463 V/SV), su 123 società partecipanti il 15% aveva un'età media oltre i 60 anni e il 70% tra i 45 e i 60 anni.

## JFK e le società di tiro

Lentamente i nostri sodalizi sono sofferenti, per sanarli basterebbe trovare nuovi soci, non per forza solo giovani, ma anche adulti. Questi, come i giovani, vanno però cercati, istruiti, seguiti, consigliati, curati, ecc. In ogni caso occorre che a livello di società qualcuno si occupi di ciò, talvolta rinunciando egli stesso alla sua attività: poiché alla fine questo è il vincolo irrinunciabile: la condicio sine qua non, il must have, il do-ut-des per il futuro. A livello cantonale alcune sezioni alla PAC 10m stanno ottenendo da anni grande successo con i corsi per adulti (5 lezioni di 2h ad un costo per singolo partecipante di ca. 200.-), che portano loro, oltre che qualche franco, anche nuovi soci. Ovviamente, per far ciò alcuni soci limitano abbondantemente la propria attività a favore dei nuovi venuti. Occorre forse che i tiratori comincino a chiedersi, indipendentemente dalla loro funzione o capacità di tiro, quanto stia loro a cuore la propria società e la loro disciplina: personalmente non penso che vi siano sezioni che meritino di chiudere. Parafrasando un po' John Fitzgerald Kennedy esorto quindi tutti a chiedersi cosa siano pronti a fare loro per il loro sodalizio, piuttosto che riflettere sul contrario.



Da 100 anni una scena ormai tradizionale al Morgarten



*Test a lunga distanza*

## **Preparazione e balistica**

*Stefano Gemetti\* / Prima uscita dei soci della Swiss Long Range Association con la possibilità di effettuare tiri oltre le distanze abituali.*

Venerdì 27 settembre 2013 si è svolta ad Hinterrhein sulla piazza d'armi la giornata di tiro a lunga distanza con distanze varianti da 700m a 1'200m. La giornata è iniziata con un briefing del responsabile che ha spiegato le classiche regole di sicurezza, le postazioni di tiro, distanze, ecc. in modo che i partecipanti hanno potuto avere un'idea di come era organizzata la giornata di tiro.

I soci della Swiss Long Range Association (SLRA) hanno potuto cimentarsi con tiri su bersagli "joker" con le proprie carabine. Le armi in nostro possesso andavano dal Fass90 con ottica, alle carabine con calibri come il .308 Win, 300 Win Mag, 338 Lapua Magnum fino ad arrivare al .50 BMG.

Per un tiro a lunga distanza è opportuno avere un'ottica munita di torretta balistica. Si sconsiglia vivamente l'utilizzo di cannocchiali da caccia che si rivelano poco pratici. Per tiri a distanze oltre i classici 300m è consigliabile avere con sé uno spotter, un telemetro per misurare le distanze dei bersagli e un apparecchio per la misura della velocità del

vento in modo da poter compensare l'eventuale scostamento. Durante i tiri si è potuto constatare come i diversi fattori meteorologici possono influire sulla traiettoria in funzione del peso della pallottola. Infatti la giornata splendida a tratti con vento ha messo alla prova i tiratori provenienti da tutta la Svizzera.

Ogni fucile possiede la propria munizione ideale per le specifiche di tiro richiesto. Personalmente sparando con una carabina Sako TRG22 in calibro .308 (distanza di tiro utile di 800m) ho potuto tirare con palla RWS Élite Target da 190gr che si è rivelata ottima a distanze fino appunto a 800m, mentre a 1'000m il tiro diventa abbastanza impegnativo se si aggiunge anche il fattore vento laterale e la perdita di stabilità della pallottola. Con calibri maggiori come il 338 Lapua Magnum (distanza di tiro utile di 1'700m) diventa più facile raggiungere e colpire bersagli a distanze superiori agli 800m del .308.

Questa stupenda giornata ha dato modo ai soci della SLRA di trascorrere una giornata di tiro meravigliosa sotto tutti gli aspetti. Il

poter tirare a distanze maggiori che i soliti 300m da sensazioni magnifiche. Le abilità del tiratore e la corretta ricetta balistica dell'arma e delle munizioni sono ai massimi livelli. I team presenti provenienti da tutta la Svizzera e facenti parte di corpi speciali di polizia ed esercito, oltre che dai nostri membri SLRA hanno mostrato l'alto livello raggiunto. Questo è di buon auspicio per l'incremento di appassionati professionali e civili e per la formazione del team svizzero che potrebbe partecipare ai prossimi campionati del mondo FClass del 2014.

Chiunque voglia cimentarsi in questa tipologia di tiro può richiedere informazioni iscrivendosi alla nostra società [www.swisslongrange.ch](http://www.swisslongrange.ch) e richiedendo di diventare socio e poter quindi partecipare alle giornate di tiro organizzate durante tutta la stagione.

*\* Stefano Gemetti è il presidente della SLRA ([stefanogemetti@gmail.com](mailto:stefanogemetti@gmail.com))*



*Show e commercio*

## Lo SHOT Show, una fiera tematica

*Marc Heim / Si tratta della fiera su armi, caccia e militare più importante al mondo e riunisce ogni anno gli addetti al settore.*

Lo SHOT Show (Shooting, Hunting, Outdoor Trade Show) si tiene in genere nella seconda metà di gennaio, ed è in principio una fiera riservata a persone “del mestiere” (negozianti, distributori, fabbricanti, etc.).

La prima edizione si è tenuta nel 1979 a St. Louis, Missouri e aveva registrato circa 5'600 visitatori. In seguito la fiera venne organizzata a rotazione in diverse città come San Francisco, Atlanta. Nel 1982 la partecipazione era già aumentata fino a quasi 18'000 persone, ed è stata anche la prima volta a cui ho partecipato di persona in qualità di “visitatore”.

Mi ricordo che aveva nevicato ca. 5cm ed era il caos totale, in quanto ad Atlanta non erano attrezzati per spazzare la neve e gli automobilisti sparsi da tutte le parti non sapevano come guidare in tali situazioni... Negli anni seguenti è stata poi organizzata un po' avanti e indietro fra Dallas, Orlando e Las Vegas e alcuni altri posti negli anni '90, con un ultimo tentativo a Orlando, Florida, nel 2009.

Visto che sempre più città cominciavano ad essere politicamente contrarie alle armi, si andava sempre più a scegliere città maggiormente “accoglienti” e così dal 2010 in avanti sono rimasti a Vegas, visto anche che è

sempre una meta “desiderata” dagli americani... Tra l'altro nel 2013 hanno raggiunto quota 62'000 visitatori sull'arco di 4 giorni, provenienti da più di 100 paesi! Inizialmente la fiera durava tre giorni, ma quando proprio si è visto che non bastavano più, si è allungata a quattro giornate.

L'ultima volta che ho visto una stima sul numero di espositori e sul tempo a disposizione per visitarli tutti, emergeva che se qualcuno avesse voluto vederli tutti, avrebbe avuto meno di un minuto per singolo stand! Di conseguenza, il professionista, deve preparare un piano particolareggiato della sua visita per poter veramente vedere e parlare con i suoi fornitori. Altrimenti “he will be floating around” concludendo ben poco, perché c'è sempre “qualcosa di interessante” qua e là che distoglie dal lavoro... (anche perché il 90% di coloro che lavorano in questo settore sono anche degli appassionati, per cui è molto facile “distrarli”...).

Originariamente gli espositori si erano rivolti soprattutto alla caccia e all'outdoor in generale, ma negli ultimi 20 anni, si gradualmente sviluppato sempre più il settore “law enforcement” e militare, per poi avere un vero

e proprio boom nel periodo post 9.11, quando l'America ha capito di essere in guerra (il resto del mondo non sembra ancora esserci arrivato, ma è solo questione di tempo!). Naturalmente sono presenti tutti i fabbricanti d'armi e di munizioni, di componenti per la ricarica, vestiti per caccia, equipaggiamento per polizia e militari. Come detto, il settore militare e para-militare si è molto sviluppato: inizialmente gli stand erano sparsi qua e là fra vestiti e mangime per cervi, ma oggi questo ambito occupa alcuni settori specifici, ed è l'area più frequentata della fiera.

Las Vegas naturalmente è una città completamente “pazza”, nel senso che c'è di tutto e in tanti modi è molto “artificiale”, a partire dagli alberghi con il loro tema fantasioso (“Venezia” con tanto di gondole, un altro con le piramidi e chi più ne ha, più ne metta). È quasi come nei film delle High School (università americane), con i loro “club” dove venivano fatte le cose più pazze e strambe. Las Vegas è come una High School per adulti ed infatti c'è il detto che “Quel che succede a Las Vegas, rimane a Las Vegas”.

Lo SHOT Show, invece, è serio!



*Appuntamenti federali*

## **Tiro Federale dei giovani 2014**

*Edy Ramelli / Nel 2014 toccherà a Berna di organizzare la Festa Federale di Tiro della Gioventù. Un'ottima manifestazione per gareggiare e per una gita societaria.*

Dopo Sargans (2004), Mendrisio (2007) e Glarona (2012) saranno i Cantoni di Berna e la regione dell'Oberaargau ad ospitare il prossimo anno la 5. edizione del Tiro Federale della Gioventù. Il centro della festa sarà ubicato presso la Piazza d'Armi "Sand" di Schönbühl (di fianco all'autostrada poco prima di giungere a Berna) e la manifestazione avrà luogo durante due weekend: da venerdì 27 giugno 2014 a domenica 29 giugno e da sabato 5 luglio a domenica 6 luglio. Sarà possibile cimentarsi nelle seguenti

discipline: fucile 300m, fucile 50m e fucile 10m ed alla pistola 10m e 25m. Si sparerà nei seguenti poligoni: fucile 300m presso i poligoni "Sand"-Schönbühl (20 bersagli SIUS), Münchenbuchsee (12 bersagli SIUS), Schüpfen (10 bersagli SIUS) e Ittigen (30 bersagli SIUS); fucile 50m presso il poligono di Schwadernau (36 bersagli Polytronic); fucile 10m e pistola 10m presso il poligono di Schwadernau (20 bersagli Sius) e pistola 25m presso i poligoni di Schönbühl (2 carrelli di 5 bersagli) e di Münchenbuchsee (2 carrelli di 5 bersagli).

Sabato 28 giugno è in programma la giornata ufficiale. Domenica 6 luglio avranno luogo per tutte le discipline le finali per il "Re del tiro". Complessivamente saranno ben 18 queste finali (2 alla pistola sport 25m e 4 per tutte le altre discipline). Alla finale saranno ammessi i 10 migliori di ogni categoria (15 al fucile 300m), che hanno sparato tutte e quattro le serie previste dal programma. Trovate tutte le informazioni sul sito della FST ([swissshooting.ch](http://swissshooting.ch)), sotto la rubrica: "Aktuell-News-ESFJ 2014".

# **ESFJ<sup>+</sup>2014** **BERN**



*Attrezzi tascabili*

## Swiss Tool

*Luca Filippini / Quando si cerca un attrezzo spesso non c'è: la soluzione... lo Swiss Tool di Victorinox.*

Molti dei nostri lettori hanno prestato servizio militare e come "utensile tascabile" hanno avuto in dotazione unicamente il coltellino in una delle sue varie versioni che abbiamo presentato sulle pagine di questa rivista. Il coltellino poteva venir usato quale cacciavite o punteruolo per correggere e smontare il fucile, oppure come apriscatole per aprire le famose succulenti scatolette di carne o di ragù o anche come normale coltello... Di questo "attrezzo" vi abbiamo già parlato in passato (vedi TiroTicino N17, N25 e N30): le funzioni disponibili erano chiaramente limitate.

Sul mercato è disponibile da alcuni tempi un nuovo prodotto della Victorinox, ditta che per noi tiratori e soprattutto nel mondo viene identificata quale produttrice del mitico coltellino militare svizzero in tutte le sue più svariate forme e dimensioni. Lo Swiss

Tool è un prodotto studiato quale attrezzo multifunzionale che copre le esigenze dalla pinza, al coltello, alla forbicina, al cacciavite, alla piccola sega e alla chiave ad imbus e molto altro ancora (in totale 27 funzioni per un peso totale di poco più di 200 grammi). È quasi come avere in tasca una piccola cassetta degli attrezzi per gli interventi di prima urgenza. Anche il nome è sinonimo di qualità svizzera e di precisione.

Personalmente sono venuto a conoscenza di questo prodotto più di una decina di anni fa: in una prima fase tramite un amico istruttore dei paracadutisti del nostro Esercito. Infatti già negli anni '90 queste truppe scelte avevano in dotazione lo Swiss-tool in una versione brunita come equipaggiamento di corpo (dato cioè in dotazione ai militi quando erano in servizio). Soprattutto per gli esploratori paracadutisti che dovevano

essere in grado di sopravvivere nel vero senso del termine in terreno ostile per parecchio tempo, era necessario poter provvedere a vari tipi di riparazioni. Come potete immaginare aver un tale oggetto tra le mani era qualcosa di speciale, almeno per me...

Anche a livello militare ci si è rapidamente accorti dell'importanza e soprattutto dell'utilità di poter disporre di un tale Swiss Tool, ma non solo per le truppe scelte. Negli ultimi anni, sempre in versione brunita e come equipaggiamento di corpo, è utilizzato anche nella fanteria.

Siamo dell'idea che possa essere molto utile anche a tutti gli amanti del fai da te o degli escursionisti (a piedi o in bici): poco ingombrante e... non si sa mai! Dunque meglio averlo su di se per niente, che non dover imprecare in caso di bisogno...



uniti per  
fare centro



Fate sempre centro e sostenete la vostra squadra con la carta di credito o carta prepagata della vostra associazione. Il programma di partenariato Swiss Shooting WinWin vi offre:

- immagine
- identificazione
- premi incentivo
- prestazioni dell'associazione



Per saperne di più  
[cornercard.ch/ssv](http://cornercard.ch/ssv)

**cornercard**  
*you first*

## Dalla milizia agli aerei

# Sfide passate e future

**Pio Eugenio Fontana\*** / *Vinta una sfida, già si avvicina la prossima. Grazie mille a tutti per l'importante sostegno.*

La percentuale dei "No" con cui il Sovrano ha respinto in settembre l'abolizione dell'obbligo di servire ha sorpreso tutti e ha dimostrato la saggezza di gran parte dell'elettorato, ma non deve indurci a pensare che il grave stato di precarietà in cui versa il nostro esercito dopo decenni di tagli e risparmi sia necessariamente destinato a migliorare.

Da un lato il fronte elvetoclasta, sprezzante del volere popolare è già al contrattacco con l'iniziativa volta ad impedire l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento, in realtà indispensabili per ridare un minimo di credibilità alla difesa nazionale. Dall'altro, l'esito della votazione non sembra destinato a influenzare la massiccia riduzione degli effettivi prevista nell'immediato futuro, l'eliminazione già in corso della munizione dell'artiglieria e le nuove norme restrittive sulle armi che le Camere Federali, spinte dalla consigliera federale Sommaruga, rischiano d'approvare in piena violazione di quanto deciso dal Sovrano con la votazione sulle armi del febbraio 2011. Sono norme destinate a sconvolgere il concetto del libero cittadino-soldato, per secoli attore primario della sicurezza nazionale e ora considerato un criminale potenziale, i cui dati personali sensibili, sanitari e militari, verrebbero registrati in una banca dati informatica liberamente accessibile alle autorità, che sulla base di essi deciderebbero chi è degno di ricevere un'arma d'ordinanza e chi no.

Sarebbe un passo decisivo verso l'instaurazione di uno stato penal-carcerario che, non più dedito alla difesa dei cittadini dalle minacce provenienti da eventuali paesi ostili e dalla criminalità, identifica il nemico nel cittadino stesso e implementa delle "norme securitarie" il cui vero scopo è riaffermare la sua autorità e quella della classe politica a scapito delle libertà e dei diritti individuali. Si tratta di un processo involutivo gravissimo, che ha già minato alla radice le cosiddette "grandi democrazie occidentali" e che sta minacciando pure la nostra, con la connivenza, o addirittura la fattiva collaborazione, di tanti politici e partiti che mai avremmo potuto sospettare di complicità con il fronte del disarmismo liberticida.

Sarà quindi molto importante non abbassare la guardia e anzi farci forte del plebiscito al mantenimento dell'esercito di cittadini-soldati per meglio informare i cittadini di quanto sta succedendo ed organizzare una più efficace difesa dei valori e delle libertà che da secoli contraddistinguono la nostra Nazione.

La prossima sfida, che è ormai alle porte, ci porterà ad esprimerci sull'acquisto del nuovo aereo da combattimento per permettere una sostituzione parziale della vetusta flotta di aviogetti Tiger. Anche se si voterà sui "Gripen" si tratta di rendersi conto che si vota sul fatto di volere o meno una difesa del nostro spazio aereo: non bisogna focalizzarsi sul modello di aereo. Gli esperti militari hanno deciso che quello scelto è il modello che meglio si adatta alle nostre esigenze e, soprattutto, che possiamo permetterci dal punto di vista finanziario e tecnico.

La sfida che tocca tutti noi è decidere se vogliamo o meno essere in grado di garantirci una difesa del nostro spazio aereo. Io penso proprio che sia necessario!

\* Dr. Pio Eugenio Fontana, presidente dell'associazione LibertàeValori.ch

## I nostri partner

# Pizza alla Pala

**Red.** / *Presentiamo una specialità di un altro ristorante associato alla FTST e partner BENEFIT: la pizza alla pala.*

Al Dosso di Taverne, all'omonimo ristorante Dosso, troviamo un'altra ditta partner della tessera FTST BENEFIT, carta dei tiratori della federazione cantonale di tiro con licenza che permette ai singoli di approfittare di benefici tangibili in una forma o l'altra a dipendenza delle particolarità e disponibilità del partner.

Il Ristorante Dosso è diretto da Rocchina e Paolo ed offre un ambiente familiare completamente rinnovato, una carta con tantissime tipologie di pizze cotte nel tradizionale forno a legna. È possibile gustare anche un menu giornaliero, piatti di stagione, pasta fatta in casa, selvaggina, specialità alla griglia e diverse specialità di pesce. Il ristorante dispone di un'ampia sala banchetti fino a 50 persone e ha la possibilità di affittare camere singole e doppie. Soprattutto nella bella stagione un'ampia terrazza permette pranzi all'aperto, fatto importante alle nostre latitudini.

Nella rinnovata carta delle pizze, appaiono molte novità che possono anche essere gustate anche nella versione "Pizza alla Pala": è possibile per almeno due persone avere una pizza anche a più gusti presentata su di un tagliere e questo escamotage permette oltre a mangiare vari gusti di pizza, una vera e propria cena conviviale. Da provare!

Tra le varie offerte presenti sulla ricca carta delle pizze, personalmente abbiamo trovato molto buona la pizza con speck, scaglie di grana e miele e quella con le punte di rapa e taleggio. Sicuramente anche le altre saranno all'altezza e ci riproponiamo di provarle a breve.

Al ristorante Dosso, alla presentazione della tessera BENEFIT FTST si ottiene uno sconto del 10% sul prezzo delle pizze: un beneficio non solo buono ma anche più che tangibile...



"Pizza alla Pala" direttamente dal forno a legna



*Una gita ai mercatini*

## 72 intense ore

*Graziana Junghi / Un'idea per una gita intensa...*

Dopo alcuni anni di rinvii a causa dei molteplici impegni, ecco che quest'anno siamo riusciti a ritagliarci una settimana di vacanza in dicembre: il tanto atteso ritorno ai mercatini di Natale si può avverare. Un'idea di destinazione l'avevo proposta ma l'unica indicazione ricevuta era di preparare la valigia con vestiti adatti alla stagione del centro Europa.

Si parte di mattina dopo esserci alzati all'orario di tutti i giorni e dopo neanche tre chilometri mi è chiaro che la destinazione non sarà quella sperata. Un tranquillo viaggio, in fondo non poteva essere altrimenti dato il giorno di festa, fino al confine nord della Svizzera, dove effettuiamo una pausa colazione. Al valico le strade si dividono e per mia fortuna non sceglie la destra, dove si parla tedesco, lingua che purtroppo non mi è mai entrata. L'avrete ormai capito, ci troviamo in Alsazia terra di buone cose e di innumerevoli mercatini. Infatti poco oltre il confine usciamo dall'autostrada e raggiungiamo, prima di mezzogiorno, il paese di Eguisheim. Tre file di case disposte in forma ovale racchiudono il paese dove al centro sono disposte tutte le altre case e l'immane chiesa. Una strada lo taglia a metà e ci inoltriamo su quest'ultima dove su due piazzette sono sistemate le tipiche case di legno del mercato. Qui prendiamo contatto con i primi artigiani che propongono le loro creazioni, con i prodotti della regione e con altri

rivenditori. Oltre alle due piazzette vale la pena fare un giro anche nelle strette viuzze, dove oltre al classico "vin chaud" si trovano altre botteghe o artigiani che propongono la loro merce. Da sottolineare come le case siano addobbate a festa e che molte di loro espongono il proprio presepe davanti all'uscio. Il tempo passa veloce e anche l'ora di pranzo. Entriamo in uno dei ristoranti dove ci viene proposto un menu di Natale di tre portate. Optiamo per questo e così trascorrono un paio d'ore del pomeriggio. Lasciamo Eguisheim in direzione di Munster (da dove proviene il conosciuto e omonimo formaggio). Qui troviamo un mercato con più cibarie e ci lasciamo tentare da un prosciutto di cinghiale e un maigret d'anatra. Ripartiamo in direzione della nostra destinazione, Strasbourg, che raggiungiamo ormai con i fari accesi. Dopo la sistemazione in albergo, che dista pochi minuti a piedi dal centro, formato dall'isola del fiume Ill, cerchiamo un posto per la cena. Non facile di domenica sera; optiamo quasi subito per un giro nel mercatino principale, situato in piazza Broglie, dove gustiamo una baguette al formaggio di capra e beviamo un paio di bicchieri di vin chaud. Il mattino seguente, dopo la colazione in albergo, usciamo per il primo giro dei mercatini. Infatti Strasbourg, che si definisce la capitale del Natale, oltre che l'apertura giornalmente da fine novembre a fine dicembre, dispone di ben dieci raggruppamenti diversi.

In questi differenti posti si trovano le cose più disparate e in alcuni di essi vengono proposti prodotti rigorosamente di piccoli produttori locali. Un raggruppamento è riservato a un paese ospite che quest'anno è la Croazia. Rientriamo in albergo per un attimo di relax e indossare qualche cosa di un po' più caldo e poi ci rechiamo alla piazza Kléber, dove sulla facciata del palazzo Aubette viene proiettato uno spettacolo di luci e suoni e si trova il maestoso abete di una trentina di metri d'altezza. Chiudiamo la serata a vin chaud, una porzione di choucroute e qualche crêpe. Il giorno seguente, dato che il mercato apre alle dieci per chiudere alle venti, come la maggior parte dei negozi, scegliamo di iniziare con un giro in quest'ultimi. Approfittiamo anche di un giro in battello attorno all'isola per farci un'idea della storia della città. Poi dopo una bella bistecca il giro d'acquisti al mercato, cercando di ricordarci le cose viste il giorno prima. Si punta, anche se i prezzi non sono i più bassi, su prodotti di piccoli produttori o artigianali, sul quel qualche cosa di fuori dal normale, per fare un regalo originale o per gustarci qualche prodotto particolare e non facile da trovare alle nostre latitudini. Dopo aver caricato borse e borsette nel bagagliaio, ritorniamo in centro per un'ultima tappa al mercato. Dopo 72 intense e piacevoli ore dei tanto agognati mercatini di Natale, il meritato riposo...



*non fumo e "tiro dritto!"*

*"tiro dritto"... perché non fumo!*

*Piatti invernali*

# La “Fondue Rossa”

**Flavio Esposito** / *La Fondue è un piatto tipicamente invernale: ne presentiamo una versione cucinata con pomodoro e di conseguenza... rossa.*

Come premessa occorre dire che per cucinare la fondue di formaggio al pomodoro ci sono sicuramente diversi modi. Personalmente la “fondue rossa” la preparo nel modo indicato sotto: è un’ottima variazione rispetto alla fondue tradizionale e risulta leggermente più liquida e per questo la si gusta normalmente nel piatto sopra le patate bollite.

Per la preparazione procedete nel seguente modo. Come prima attività, visto il tempo necessario, conviene iniziare a far bollire le patate con la buccia e dedicarsi in parallelo alla preparazione della fondue. Schiacciate due spicchi d’aglio e con un po’ di burro rosolateli nel caquelon. In seguito

aggiungete i pomodori tritati e a fuoco lento lasciate asciugare per rendere la salsa meno liquida. Aggiungere il formaggio e continuare a mescolare fino che tutto sia ben amalgamato. Al termine aggiungere vino bianco per regolarne la densità desiderata, se invece del “formaggio puro” usate miscela già pronta non c’è bisogno di aggiungere il vino perché la miscela contiene già tutto. Aggiungere pepe a piacimento.

Si può gustare questo piatto in due modi: disporre le patate sui piatti caldi e poi coprirle di fondue oppure infilzare le patate sulle forchette e immergerle nella fondue. Buon appetito!

#### **Ingredienti (per 5 persone):**

- 400 g di pomodori tritati in salsa di pomodoro
- 800 g di miscela di formaggio (es: Vacherin e Gruyère)
- 700 g di patate da raclette
- 2 spicchi d’aglio
- burro
- vino bianco
- pepe



**FIN-RIP-PORT S.A.**

c.p. 16, 6953 Lugaggia | Tel 091 943 38 28 | Fax 091 943 34 49

[www.finriport.ch](http://www.finriport.ch) | [info@finriport.ch](mailto:info@finriport.ch)



FALEGNAMERIA  
ASSOCIATA

**Finestre in legno, legno-alluminio, PVC, alluminio**

**Gelosie in legno o in alluminio**

**Porte d'entrata, porte interne, armadi a muro e lavori diversi**

Nel tiro l'occhio vuole la sua parte!



Alessandro e Lorenza l'attendono nello studio di Tesserete.



Consideri che ogni nuova correzione ottica richiede un tempo di adattamento.

**CENTROTTICO**  
Andreoli

6954 - Tesserete - CH

Siamo partner di

**DYNOPTIC**



con il motto *best in class.*

>>>> [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch) <<<<<

tel. 004191 - 930 01 11

Aziende che collaborano con noi

## Novità Tessera **BENEFIT**

**C.com / La ditta Casarmi SA di Lugano diventa partner BENEFIT FTST.**

Siamo contenti di potervi annunciare che una nuova ditta, la Casarmi SA che si trova in via Pelli 11 a Lugano, ha recentemente aderito alla partnership con la federazione (o dovremmo scrivere LE FEDERAZIONI). Infatti da subito concede ai titolari della BENEFIT Card FTST e ai detentori della tessera FSSI (Federazione Sci Svizzera Italiana), uno sconto del 10% sull'acquisto di armi, accessori e rasoi Braun. Come rappresentante Braun, Casarmi effettua anche revisioni dei rasoi per i suoi clienti.

Abbiamo segnalato sugli ultimi numeri l'inizio di una collaborazione inter-federativa tra la FTST e la FSSI. Questa collaborazione ha visto ora la prima nuova partnership a favore dei membri delle due federazioni. Entro fine anno saranno contattati tutti gli altri partner per informarli dell'estensione di tale collaborazione, fatto che offre alle ditte partner un maggiore bacino di utenza e più consumatori potenziali.

Ricordiamo che in ogni caso il vostro aiuto è basilare: segnalateci possibili ditte/ristoranti interessati ad offrire benefici tangibili (tessere@ftst.ch) ai tesserati. È importante che chi conosce il titolare, ecc. faccia il primo contatto, "rompa il ghiaccio". I dettagli per la collaborazione saranno poi discussi da rappresentanti federativi.

L'elenco delle ditte partner è aggiornato costantemente sul sito federativo e trimestralmente su TiroTicino. Marchiamo presenza presso queste ditte, facciamoci vedere: è un bel ringraziamento per il loro sostegno.

Grazie mille!

## Sudoku

### FACILE

5			4			1		
			2	9		7		
4	2		5	1			9	
3	4		1			9		
				5				
		5			4		8	2
	6		2	1		7	4	
		2	7	6				
	1		8					9

### DIFFICILE

6								
	7		5	6		9		
					1	8	2	
	9		7			2		
	1			2			9	
		7			8		4	
	8	3	2					
		6		3	5		1	
								8

### DIFFICILE


### Soluzioni Sudoku n. 34

### FACILE

7	3	2	9	5	6	8	1	4		
5	4	9	3	8	1	2	7	6		
8	6	1	2	4	7	5	3	9		
9	5	3	1	6	4	7	8	2		
2	8	6	7	3	9	1	4	5		
1	7	4	5	2	8	6	9	3		
6	9	7	4	1	2	3	5	8		
4	2	5	8	7	3	9	6	1		
3	1	8	6	9	5	4	2	7		

## Benefit card

### Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card

Approfittate delle offerte dei partner della BENEFIT Card e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su [www.FTST.ch/tessere](http://www.FTST.ch/tessere)

Alnimo Sagl, Sigrino  
Casarmi SA

Catherine Baselgia, Biasca  
Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete  
Colombo Sagl, Bellinzona

Dadò Editore, Locarno  
Funicolare Ritom SA, Piotta-Piora  
Funicolare San Salvatore, Paradiso  
Galleria Baumgartner, Mendrisio  
Guggisberg Peltro, Lamone  
Pista Gokart Locarno-Magadino, Magadino  
MOWE SA, Comano  
Museo del San Gottardo  
Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Ottica Cocchi SA, Bellinzona  
Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Camoghè, Isone  
Ristorante Pizzeria Camping, Mezzovico  
Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne  
Sport2000, Articoli sportivi, Faido  
Vaudoise Assicurazioni

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.  
Sconto del 10% sull'acquisto di armi, accessori e rasoi Braun  
Seduta terapeutica di Orthonomy a soli CHF 40.-  
Sconto 10% sugli acquisti (prodotti Alprose) e visita gratuita al museo del cioccolato.  
Sconto 10% sugli acquisti.  
Sconto del 5% (non attuabile per acquisti con carte corona o con buoni)  
Sconto 10% sugli acquisti.  
Sconto 20% sulle risalite.  
Sconto 25% sulle risalite.  
Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.  
Sconto 10% su acquisti (premi, piatti, ecc.).  
Sconto CHF 5.- su noleggio karts.  
Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).  
Biglietto d'entrata al prezzo speciale di CHF 6.-.  
Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona.  
10% di sconto sugli acquisti  
Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo delle mostre in corso:  
- "Un mondo in trasformazione, L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana", 13 ottobre - 12 gennaio 2014  
Sconto 10% sui pasti e del 20% sui pernottamenti.  
sconto 10% sulla cucina per il titolare della tessera.  
Sconto 10% su pizze.  
Sconto 10% sugli acquisti.  
10% di sconto sul premio delle polizze (escluse polizze vita e le ipoteche).



## Il gas naturale: dal produttore al consumatore.

Il gas naturale proviene da giacimenti lontani migliaia di chilometri e arriva a domicilio grazie alla capillare rete di trasporto. Noi ne assicuriamo la fornitura, garantendo comfort e calore a casa vostra.

**L'energia, il nostro mestiere.**





**fiduciariaMega SA**

Fiscalità  
nazionale

Un'idea  
in più.

Fiscalità  
internazionale

Consulenza  
economica